

9	Borgis Sas	Bruzolo	TO
10	Cantieri Moderni Srl	Pinerolo	TO
11	Catalano Costruzioni Srl	Torino	TO
12	Cimo Srl	Verres	AO
13	Co.Ge.For. Srl	Botricello	CZ
14	Co.Ge.Sa.R. Srl	Cancello Ed Arnone	CE
15	Co.Gen. Sas	Niella Tanaro	CN
16	Comotto Srl	Savigliano	CN
17	Consorzio Intesa Costruzioni	Barbania	TO
18	Costrade Srl	Torino	TO
19	Domenico Conte Srl	Palo Del Colle	BA
20	Edil Cav Srl	Ruffano	LE
21	Ragg. Edil Scavi Snc - Prato Claudio	Madonna Delle Grazie	CN
22	Euro Costruzioni Srl	Bisceglie	BA
23	Fo.Ni.Co. Consorzio Stabile	Settimo Torinese	TO
24	Fortuna Costruzioni Generali Srl	Pontecagnano Faiano	SA
25	Giovanni Malinconico Spa	Ailano	CE
26	I.C.I.M. Srl	Ozegna	TO
27	I.P.L. Srl	Palermo	PA
28	Ragg. Iacopino Costruzioni Sas - Impresa Criseo Carmelo	San Pantaleone Di S. Lorenzo	RC
29	Idro Srl	Sommariva Perno	CN
30	Idrotrade Srl	Roccadaspide	SA
31	Impresa Citarella Geom. Gennaro	Nocera Inferiore	SA
32	Impresa Costruz. Borio Giacomo Srl	Torino	TO
33	Impr. Costruz. Geom. Egidio Valicenti	Noepoli	PZ
34	Impr. Costruz. Geom. Salzillo Angelo	Cancello Ed Arnone	CE
35	Impresa Piacenza Srl	Incisa Scapaccino	AT
36	Industria Costruzioni Srl	Volpiano	TO
37	Infrater Srl	Roccadaspide	SA
38	Ireco Srl	Floridia	SR
39	Italcoge Spa	Torino	TO
40	M.G. Euroimpianti Srl	Riesi	CL
41	Matteo Costruzioni Srl	Torino	TO
42	R.U.T.A. Srl	Bari	BA
43	Rabellino Edoardo & C. Snc	Santo Stefano Belbo	CN
44	Ramero Aldo & C. Srl	Cuneo	CN
45	Ritonnaro Costruzioni Srl	Salerno	SA
46	Roan Srl	Scillichenti - Acireale	CT
47	Russo Costruzioni Srl	San Ferdinando Di Puglia	FG
48	S.I.R.C.E. Spa	Genova	GE
49	S.I.T.A. Srl	Roma	RM

L'amministratore Delegato
Paolo Romano

28

delibera

1) Di modificare come segue, per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono richiamate, l'art. 4 comma 4° del vigente Statuto Comunale:

Art. 4 comma 4° Nuovo Testo

"Il Palazzo Civico, sede comunale si trova in Via Della Chiesa n. 3. A norma dell'art. 106 del Codice Civile la celebrazione dei matrimoni verrà effettuata nei locali del Palazzo Civico o nella sala denominata "Sala di rappresentanza" ubicata al 1° piano del fabbricato di proprietà comunale denominato ex Scuola Martina sito in Piazza Umberto I n. 1".

2) Di incaricare il Responsabile del Servizio Amministrativo degli adempimenti previsti dall'art. 6 comma 5° del D.Lgs. 18/08/00 n. 267 per l'entrata in vigore della modifica disposta al punto precedente.

Monforte d'Alba, 10 ottobre 2005

Il Segretario Comunale
Susanna Vuillermoz

ANNUNCI LEGALI

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Manforte d'Alba (Cuneo)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 32 del 27/09/2005
"Statuto Comunale - Integrazione art. 4"

Il Consiglio Comunale
(omissis)

TARIFFE EROGAZIONE SERVIZI

AEM Torino Distribuzione S.p.A. - Torino

Variazioni delle opzioni tariffarie di AEM Torino Distribuzione S.p.A. dal 1° novembre 2005

Il Testo Integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica (Delibera 5/04 e successivi aggiornamenti), emanato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), prevede che annualmente ogni società di distribuzione renda disponibili le "Opzioni Tariffarie di Distribuzione" per la consegna dell'energia elettrica al cliente finale, indipendentemente dalla sua categoria di appartenenza (vincolato o libero), occupandosi sia della misura dell'energia elettrica consegnata al cliente, sia della fatturazione dei corrispettivi di trasmissione e misura stabiliti dall'AEEG; prevede inoltre che la società di distribuzione si occupi dell'acquisto e della vendita dell'energia elettrica per i suoi clienti appartenenti al mercato vincolato, ai quali pertanto è tenuta a fatturare il costo complessivo dell'energia elettrica, composto dai corrispettivi di trasmissione, distribuzione, misura, vendita, dagli oneri di sistema e di costo dei combustibili e dalle imposte. Le Opzioni Tariffarie proposte dalle società di distribuzione sono approvate dall'AEEG e rimangono in vigore per un anno solare. Per gli Usi Domestici invece le "Tariffe" sono stabilite dall'AEEG e sono valide su tutto il territorio nazionale. L'AEEG inoltre aggiorna periodicamente le componenti tariffarie di sua competenza e in particolare gli oneri di sistema e il costo dei combustibili utilizzati per la produzione di energia elettrica; dal 1° gennaio 2003 tale aggiornamento avviene con cadenza trimestrale, all'inizio di ciascun trimestre, come previsto dalla delibera AEEG 194/02. AEM Torino Distribuzione, sulla base di quanto previsto dall'AEEG e allo scopo di fornire ai propri clienti una più ampia possibilità di ottimizzazione dei consumi e dei relativi costi, ha predisposto Opzioni Tariffarie "Base" e "Speciali" per il servizio di distribuzione e "Ulteriori", le quali affiancano le "Tariffe" predisposte dall'AEEG stessa per gli Usi Domestici. Il significato delle singole Opzioni è il seguente: - "Base": devono rispettare il vincolo imposto dall'AEEG in materia di ricavi delle società di distribuzione per singolo contratto e ne deve essere presente almeno una per ciascun livello di tensione di rete del distributore; - "Speciali": sono le opzioni per le quali non è obbligatorio rispettare il vincolo previsto per le Opzioni "Base"; - "Ulteriori": si rivolgono ad una particolare categoria di clienti per i quali esiste già una "Tariffa" fissata dall'AEEG. AEM Torino Distribuzione applica le "Tariffe" o le Opzioni "Base" per ciascun tipo di contratto, sia in funzione della tensione, sia della potenza impegnata della fornitura, ad esclusione dei casi per i quali il Cliente sceglie o abbia già scelto l'applicazione di una opzione tariffaria "Speciale" o "Ulteriore", ritenendola più conveniente. Per tutti i clienti con potenza disponibile superiore a 37,5 kW, la potenza fatturata è quella massima effettivamente prelevata, anche se inferiore a quella contrattualmente impegnata, mentre per i clienti con potenza disponibile fino a 37,5 kW, la potenza fatturata è la potenza contrattualmente impegnata. AEM Torino Distribuzione calcola la potenza massima prelevata annualmente, come previsto dall'AEEG, conguagliando mensilmente il prelievo alla massima potenza prelevata nell'anno. In base a quanto previsto dall'art. 4, comma 4.7 del Testo Integrato, AEM Torino Distribuzione ha presentato all'AEEG le variazioni alle opzioni tariffarie di seguito riportate, per le quali i relativi nuovi prezzi saranno applicati dal 1° novembre 2005. - Per gli Altri Usi in Bassa Tensione: - Opzioni Tariffarie "Base": - "Bassa

Tensione Business": trinomina costituita dalle 3 componenti: punto di prelievo, potenza e consumo; regressiva per quanto riguarda il consumo con 3 scaglioni di ore di utilizzo, per determinare i quali si utilizza la potenza prelevata nel singolo mese. I prezzi delle singole componenti con gli scaglioni previsti sono: - Punto di prelievo: 19,1179 euro/punto di prelievo/anno; - Potenza: 30,5091 euro/kW/anno; - Consumo: fino a 100 ore/mese: 0,0011 euro/kWh; oltre 100 e fino a 400 ore/mese: 0,001 euro/kWh; oltre 400 ore/mese: 0,0005 euro/kWh. - Opzioni Tariffarie "Speciali": - "Fresca Estate Business" (stagionale per potenza disponibile fino a 33 kW, per periodo estivo da maggio ad agosto e periodo invernale per i restanti mesi): trinomina costituita dalle 3 componenti: punto di prelievo, potenza e consumo; regressiva per quanto riguarda il consumo invernale con 3 scaglioni di ore di utilizzo, per determinare i quali si utilizza la potenza prelevata nel singolo mese. I prezzi delle singole componenti con gli scaglioni previsti sono: - Punto di prelievo: 19,1179 euro/punto di prelievo/anno; - Potenza: 30,5091 euro/kW/anno; - Consumo: - periodo estivo: 0 euro/kWh; - periodo invernale: fino a 100 ore/mese: 0,0015 euro/kWh; oltre 100 e fino a 400 ore/mese: 0,0013 euro/kWh; oltre 400 ore/mese: 0,0007 euro/kWh.

Ai corrispettivi previsti dalle opzioni tariffarie per il servizio di distribuzione devono essere aggiunte le componenti tariffarie A, UC3, UC4, UC6, MCT e le componenti tariffarie TRAS e MIS a copertura rispettivamente dei costi di trasmissione e dei costi di misura; i clienti appartenenti al mercato vincolato sono inoltre tenuti al pagamento delle componenti tariffarie UC1 e UC5 oltre a quelle a copertura dei costi di acquisto e vendita dell'energia elettrica (COV, CCA).

Tutte le componenti di cui ai due commi precedenti sono definite e aggiornate dall'AEEG.

I prezzi sopra elencati sono al netto delle imposte sul consumo e dell'IVA.

ALTRI ANNUNCI

Agenzia Territoriale per la Casa - Alessandria

Commissione formazione graduatorie Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica - Avviso di pubblicazione di graduatoria provvisoria - Comune di Arquata Scrivia

Si rende noto che questa Commissione ha formato la graduatoria provvisoria relativa al bando generale di concorso pubblicato in data 30/11/2004 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica che dovessero comunque rendersi disponibili nel Comune di Arquata Scrivia.

La graduatoria provvisoria sarà pubblicata nei modi e nei termini previsti dall'art. 11 della Legge Regionale 28 marzo 1995, n. 46 così come modificata dalla Legge Regionale 29 luglio 1996, n. 51 e dalla Legge Regionale 21 gennaio 1998, n. 5 e gli interessati potranno prenderne visione presso il Comune sopra indicato e presso la sede dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria (Ex I.A.C.P.).

Alessandria, 19 settembre 2005

Il Presidente della Commissione
Michele Zeoli

Comune di Albiano d'Ivrea (Torino)

Decreto n.ro 1/2005. Espropriazione aree residue necessarie per la creazione e sviluppo di area industriale ed artigianale in Regione Bussone - 2° Lotto (infrastrutture). Provvedimenti per la determinazione delle indennità di esproprio in favore degli aventi diritto

Il Responsabile dell'ufficio Tecnico Comunale

(omissis)

decreta

Articolo 1 - Sono richiamati i provvedimenti assunti dal Comune di Albiano d'Ivrea in merito alla creazione e sviluppo di area industriale ed artigianale in Regione Bussone - 2° Lotto (infrastrutture, come richiamati in premessa, nonché i provvedimenti inerenti alla instaurazione del procedimento espropriativo riferito alle aree residue interessate

Articolo 2 - Sono determinate, ai sensi dell'articolo 5 bis della legge 08/08/1992 n.ro 359, fatta salva la verifica di cui all'art. 16 del D.lg 30/12/1992 n.ro 504, le indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione delle aree residue, occorrenti per la realizzazione delle predette opere, con riferimento al definitivo Piano Particellare, contenente le indennità unitarie di competenza delle ditte elencate, e precisamente:

a) Catasto Terreni - Foglio 5 particelle n. 193 (ex 177/a) di mq. 42, n. 194 (ex 177/b) di mq. 184, n. 195 (ex 177/c) di mq. 382, n. 196 (ex 177/d) di mq. 1, n. 181 (ex 169/a) di mq. 18, n. 182 (ex 169/b) di mq. 90, n. 183 (ex 169/c) di mq. 216, di complessivi mq. 933.

Indennità d'esproprio in caso di accettazione

mq. 933 x Euro/mq. 12,40 = Euro 11.569,20

Importo ridotto del 40% di cui all'art. 5 bis legge n.ro 359/1992,

in caso di mancata accettazione

mq. 933 x Euro/mq. 12,40 x 0,60 = Euro 6.941,52

Immobile di proprietà del signor Pozzi Renato (omissis)

b) Catasto Terreni - Foglio 6 particelle n. 342 (ex 32/a) di mq. 174, n. 343 (ex 32/b) di mq. 19, n. 344 (ex 32/c) di mq. 452, n. 345 (ex 32/d) di mq. 244, di complessivi mq. 889.

Indennità d'esproprio in caso di accettazione

mq. 889 x Euro/mq. 12,40 = Euro 11.023,60

Importo ridotto del 40% di cui all'art. 5 bis legge n.ro 359/1992,

in caso di mancata accettazione

mq. 889 x Euro/mq. 12,40 x 0,60 = Euro 6.614,16

Immobile di proprietà del signor Fasciotti Giulio Martino (omissis)

c) Catasto Terreni - Foglio 6 particelle n. 416 (ex 338/a) di mq. 10, n. 417 (ex 338/b) di mq. 44, n.418 (ex 338/c) di mq. 334, di complessivi mq. 388.

Indennità d'esproprio in caso di accettazione

mq. 388 x Euro/mq. 12,40 = Euro 4.811,20

Importo ridotto del 40% di cui all'art. 5 bis legge n.ro 359/1992,

in caso di mancata accettazione

mq. 388 x Euro/mq. 12,40 x 0,60 = Euro 2.886,72

Immobile di proprietà dei signori Audo Gianotti Sandra (omissis), proprietaria per 1/12;

Sparvieri Massimo (omissis), proprietario per 2/12;

Sparvieri Simone (omissis), proprietario per 1/12;

Verna Maria Giuseppina (omissis), proprietaria per 8/12

d) Catasto Terreni - Foglio 6 particelle n. 358 (ex 306/a) di mq. 12, n. 359 (ex 306/b) di mq. 46, n. 360 (ex 306/c) di mq. 325, di complessivi mq. 383.

Indennità d'esproprio in caso di accettazione

mq. 383 x Euro/mq. 12,40 = Euro 4.749,20

Importo ridotto del 40% di cui all'art. 5 bis legge n.ro 359/1992,

in caso di mancata accettazione

mq. 383 x Euro/mq. 12,40 x 0,60 = Euro 2.849,52

Immobile di proprietà dei signori

Garibaldi Roberto (omissis), proprietario per 1/4;

Avignone Angelo (omissis), proprietario per 1/4 e

Verna Maria Giuseppina (omissis), proprietaria per 2/4

In ogni fase del procedimento espropriativo i Soggetti Espropriandi potranno convenire la cessione volontaria dei beni. In tal caso non si applica la riduzione del 40%, agli importi come sopra determinati

La suddetta indennità è comprensiva di ogni spettanza o indennità che possano competere ad usufruttuari, conduttori, o chiunque altro soggetto che possa vantare diritti sulle aree espropriande, per cui gli stessi sono fatti indenni dai proprietari oppure potranno esperire le loro ragioni nei modi di legge.

In relazione alla stessa indennità trova applicazione la ritenuta del 20% di cui alla legge 30/12/1991 n.ro 413.

Il tutto fatta salva l'applicazione dell'articolo 16 del Dlg. n.ro 504/92, sussistendone i presupposti.

Articolo 3 - Sono richiamati i termini fissati ai sensi dell'articolo 13 della legge 25/06/1865 n.ro 2359, come evidenziato nella citata deliberazione della Giunta Comunale n.ro 43 del 03/06/2002.

Articolo 4 - Il presente decreto sarà notificato dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Albiano d'Ivrea agli aventi diritto, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili.

Articolo 5 - Estratto del presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, all'Albo Pretorio del Comune di Albiano d'Ivrea e comunicato alla Regione.

Articolo 6 - Ai sensi della legge n.ro 241/90, il Responsabile del procedimento è stato individuato nella persona del Geom. Giovanna Ubertino, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Albiano d'Ivrea.

Articolo 7 - Avverso il presente provvedimento, gli interessati potranno presentare eventuale ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla notificazione dello stesso, ovvero entro centoventi giorni, al Capo dello Stato, con ricorso Straordinario.

Albiano d'Ivrea, 10 ottobre 2005

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale

Giovanna Ubertino

2

Comune di Almese (Torino)

Decreto d'occupazione temporanea n. 8/05 delle aree necessarie per la sostituzione fognatura bianca in Via Rubiana e realizzazione collettore bianco in Via Capolo

Il Funzionario Responsabile

Vista la deliberazione della G.C. n. 135 del 13.07.2005, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il progetto definitivo per la sostituzione fognatura bianca in Via Rubiana e realizzazione collettore bianco in Via Capolo, corredato dal Piano

Particellare di asservimento redatto dalla Smat S.p.A., e da attuarsi a cura dello stesso Ente;

Considerato che l'approvazione del progetto precitato ha valore di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 del DPR n. 327/2001 come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002;

Vista l'istanza presentata dalla SMAT S.p.A. con nota del 02.09.05 prot. 46732, a firma del Direttore Tecnico Ing. Pietro Olivier, per l'emissione del decreto di occupazione temporanea, ai sensi dell'Art. 49 del D.P.R. n. 327 dell'08.06.2001;

decreta

è disposta, a favore della SMAT S.p.A. con sede in C.so XI Febbraio 14 a Torino, l'occupazione per pubblica utilità delle aree site nel territorio del Comune di Almese rappresentate negli elaborati approvati con la precitata della G.C. n. 135 del 13.07.05 ed identificate nell'allegato elenco, necessarie per la realizzazione delle opere stesse;

l'occupazione delle aree per la realizzazione dei lavori di cui al precedente comma, può essere protratta fino a cinque anni dalla data di immissione nel possesso, e comunque, non oltre i termini stabiliti per la conclusione del procedimento espropriativo;

nomina

come Tecnico incaricato, il geom. Giancarlo Ascrizzi dell'Ufficio Patrimonio Immobiliare per procedere alla compilazione dello stato di consistenza degli immobili di che trattasi ai sensi dell'art. 49 comma 3 del D.P.R. 327/2001;

comunica

1. che la SMAT S.p.A., in persona del suo rappresentante, in concomitanza con la redazione dello stato di consistenza, provveda alla immissione nel possesso degli immobili, redigendo specifico verbale in contraddittorio con i proprietari;

2. l'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato dall'occupante almeno venti giorni prima al proprietario del fondo, ed affisso nello stesso periodo all'Albo Pretorio Comunale;

3. la SMAT S.p.A., corrisponderà agli aventi diritto, dalla data di effettiva occupazione, l'indennità che verrà determinata con successivi provvedimenti a norma delle disposizioni vigenti;

4. il presente Decreto perde efficacia qualora l'occupazione non venga attuata nel termine di tre mesi dalla data di emissione dello stesso e comunque quando cessa la pubblica utilità dei lavori;

5. il presente Decreto sarà notificato agli aventi diritto, pubblicato all'Albo Pretorio Comunale a cura della SMAT S.p.A..

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge 7.8.90 n. 241 si precisa che contro il presente atto è ammesso ricorso presso il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine massimo di 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine.

Almese, 29 settembre 2005

Il Responsabile Settore Tecnico LL.PP.
Paola Margrit

Comune di Andrate (Torino)

Delibera Consiglio Comunale n. 24 del 28.08.2005 "Approvazione modifica al Regolamento Edilizio"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di modificare il Regolamento Edilizio all'art. 2 - comma 2 - approvato con CC n. 8 del 25 febbraio 2002, come segue:

"La Commissione è composta dal Responsabile del Servizio Tecnico e Tecnico-Manutentivo che lo presiede e da tre componenti eletti dal Consiglio Comunale", fermo restando tutto quanto diversamente deliberato:

2. Di dare atto che la presente delibera sarà:

- pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3, comma 3, della LR. 8 luglio 1999, n. 19;

- inviata in copia alla Regione Piemonte ai sensi art.

3 - comma 4 - LR 8 luglio 1999, n. 19.

Il Segretario Comunale
Giovanni Marione

Comune di Bandisero Torinese (Torino)

Approvazione del Regolamento Edilizio tipo ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 08/07/1999, n. 19 - Deliberazione del C.C. n. 31 del 25.08.2005

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999 n. 19, il "Regolamento Edilizio Comunale" allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto.

2) Di dare atto che tale Regolamento è composto da:

- n. 69 articoli;

- n. 10 modelli allegati;

- appendice.

3) Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo, redatto dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9691.

4) Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

5) Di dare atto altresì che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della citata L.R. 19/1999, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

6) Di dare atto che il presente Regolamento Edilizio, al momento della sua efficacia, sostituirà a tutti gli effetti quello precedentemente adottato con deliberazione n. 27 del 27.03.1938 e s.m.i., che con il presente provvedimento si abroga.

Comune di Barolo (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 30/09/2005 "Regolamento edilizio comunale. Rettifica art. 2 comma 2 e art. 32, 1° comma"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

1. di modificare come segue, per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono richiamate, l'art. 2 comma 2 e l'art. 32 del vigente regolamento edilizio comunale:

Art. 2 comma 2 Nuovo Testo

2. La Commissione è composta da un numero di componenti pari a 5 (cinque) o 7 (sette), eletti dal Consiglio comunale. Nella deliberazione di nomina il Consiglio Comunale designa tra i componenti il presidente della Commissione.

Art. 32 Nuovo Testo

Art. 32 Inserimento ambientale delle costruzioni

1.a) Ogni intervento edilizio dovrà armonicamente essere inserito nell'ambiente circostante, evitando impatti visivi contrastanti e compromissioni della continuità di percezione e dell'ampiezza del paesaggio. Nelle aree agricole e nuclei rurali il modo di costruire dovrà essere coerente con quello della struttura agricola tradizionale senza sconvolgere l'assetto delle strade e delle colture. Le tipologie dovranno essere intonate alla semplicità dell'edificato tradizionale sia nell'impianto, nell'articolazione volumetrica e nell'uso dei materiali sia per i nuovi insediamenti che per l'ampliamento di quelli esistenti. Questi ultimi dovranno adottare criteri di ampliamento con partiture architettoniche non contrastanti con le preesistenze.

Anche in tutte le altre aree di P.R.G.C., gli interventi di completamento edilizio o di nuova edificazione si dovranno attenere alle prescrizioni in precedenza esposte, facendo riferimento, in generale, ai modelli tipologici dell'edificazione tradizionale presenti di vecchio impianto. Si dovrà comunque, nei tessuti insediativi esistenti: non stravolgere la tipologia insediativa del contesto in cui si deve ristrutturare, od ampliare o completare; inserire i nuovi volumi in modo armonico nel profilo dell'insediato; eseguire gli ampliamenti e le pertinenze in sintonia con i caratteri dell'insediamento esistente orientando le parti in ampliamento lungo gli insediamenti dominanti.

Le progettazioni delle nuove aree, sia destinate alla residenza che alle attività produttive, devono essere finalizzate a creare un aggregato urbano organico ed integrato, dotato di tutte le infrastrutture e servizi ben coordinati con i lotti edificabili, ossia l'insediamento deve essere progettato come "un borgo" con il suo contesto e le sue caratteristiche; i margini e perimetri di detti insediamenti non dovranno assumere un aspetto di abbandono di periferia ossia "di non finito".

b) Sui fabbricati rurali che conservano un discreto valore documentario della "vecchia cascina" gli interventi dovranno essere volti alla salvaguardia di tutti gli elementi architettonici, tipologici e caratterizzanti quali: copertura in coppi vecchi o frammisti a nuovi in laterizio, comignoli tradizionali, cornicioni "a pantalera" con passa fuori in legno senza tavolato, serramenti in legno con persiane gelosie, intonaci tradizionali ecc. Vale quanto riportato ai punti c) e d) successivi.

Dovranno esclusivamente essere sottoposti a manutenzione e restauro conservativo le cappelle, le chiesette ed

i piloni votivi lungo le strade anche non evidenziati in cartografia.

c) Gli edifici per attività produttive in area agricola e quelle in area produttiva (compresi i cosiddetti capannoni) dovranno essere realizzati aderenti ai modelli presenti rappresentati dai rustici tradizionali per quanto riguarda le partiture architettoniche (facciate, porte, finestre) le pendenze delle falde di copertura ed i materiali di copertura e di rifinitura. Dovranno essere evitate le strutture prefabbricate "in vista". Le facciate, quando prefabbricate a pannelli in calcestruzzo, dovranno essere rivestite ed intonacate e risolte con tinteggiatura chiara tradizionale. Sono vietati i sistemi di apertura, per finestre o luci, "a nastro" tipicamente derivate dai prefabbricati industriali.

Per quanto riguarda il manto di copertura si prescrive:

- per il centro storico vale quanto riportato alla lettera g);

- per tutte le aree produttive dovrà essere realizzato in coppi laterizi piemontesi vecchi o frammisti vecchi e nuovi, o nuovi, oppure ove occorra, per motivi tecnici, in altro laterizio o altro materiale tipico (es. rame); per la manutenzione straordinaria e/o il rinnovo delle coperture degli edifici produttivi esistenti, la Commissione Edilizia potrà sempre imporre l'uso di materiale più tradizionale e tipico;

- per tutte le altre aree dovrà essere realizzato in coppi laterizi piemontesi; a fronte di comprovate difficoltà tecniche, la Commissione Edilizia potrà autorizzare l'uso di laterizio di altra forma.

La forma del tetto, per garanzia di un corretto inserimento ambientale, può essere risolta del tipo "a capanna" composto da due falde inclinate unite al colmo o del tipo "a padiglione". I cornicioni dovranno essere inclinati come la pendenza della falda ossia "a pantalera in legno" senza tavolati in legno in vista od eseguiti, fuori dal centro storico, con solette sottili anche in calcestruzzo "a vista", o intonacato o tinteggiato. Il cornicione potrà sempre essere realizzato sagomato in calcestruzzo o in mattoni a vista. L'inclinazione delle falde, elemento importante per il paesaggio, dovrà osservare pendenze comprese fra il 30 ed il 40% ed essere uguale per tutte le falde, ad eccezione dei fabbricati produttivi localizzati in aree a destinazione specifica (aree produttive) i quali potranno ridurre la pendenza per esigenze particolari derivanti dalla tipologia strutturale e/o di lavorazione. Gli abbaini dovranno avere forma tradizionale a due falde, con pendenza anche maggiore rispetto all'inclinazione sopra indicata. La Commissione Edilizia potrà di volta in volta giudicare la soluzione proposta ed imporre eventuali modifiche.

d) Per i materiali di rifinitura delle facciate (vedere per il Centro Storico le ulteriori puntualizzazioni) si potrà usare l'intonaco a cemento o a calce. Molta prudenza deve essere usata per rivestimento in mattone "a vista": se usato non dovrà essere a mattoni rossi o scuri con sabbatura grossa. Dovranno essere usati mattoni fatti a mano di colore naturale chiaro, non sabbati o con sabbatura fine con giunti di malta tenuti "a raso" e non resi di colore bianco. La Commissione Edilizia dovrà valutare, caso per caso, l'utilizzo del mattone chiaro "a vista" suddetto.

Sono vietati i rivestimenti di facciata tipo ceramico, piastrelle in gres, Klinker e similari, e la perlatura o il rivestimento in legno.

Le finestre dovranno avere altezza maggiore della larghezza e non essere del tipo "a nastro"; sono vietate le vetrate a campo unico di grande ampiezza. Quando le finestre suddette sono indispensabili e necessarie per in-

terventi su fabbricati esistenti o su fabbricati nuovi, la commissione edilizia potrà valutare, di volta in volta, il loro impiego.

Per le abitazioni gli infissi esterni dovranno essere in legno, o in altro materiale che garantisca gli stessi effetti visivi, e dovranno sempre e comunque rispettare nelle forme e nelle linee la tipologia tradizionale della zona (persiane - gelosie o ante). Gli avvolgibili, se preesistenti sull'immobile, possono essere rinnovati solo in assenza di contestuali interventi edili di ampliamento o di ristrutturazione. In occasione di questi interventi si deve provvedere all'intera rimozione degli avvolgibili e all'adozione delle gelosie o ante tipiche. Tutti gli infissi dovranno essere messi in opera verso il filo interno delle murature ad eccezione dei portoni e delle porte.

I colori da adottarsi per tutti gli esterni (muri e pareti, infissi, portoni, cancellate, ecc.) dovranno fare stretto riferimento ai campionari definiti, ispirandosi alla tradizione, dall'Amministrazione per ogni settore d'impiego. Tali campionari di colori sono visionabili presso l'Ufficio Tecnico del Comune che, di volta in volta, controllerà e autorizzerà preventivamente le singole richieste d'uso. Prima di autorizzare l'adozione di colori per pareti e muri esterni sarà necessario, d'intesa con l'Ufficio Tecnico medesimo, effettuare più campionature di prova (di almeno cm. 50x50 cadauna) di diverso colore, al fine di favorire scelte oculute che tengano conto delle dimensioni e delle caratteristiche degli edifici interessati e del contesto ambientale.

Tutti gli infissi dovranno essere messi in opera verso il filo interno delle murature ad eccezione dei portoni e porte.

I balconi (vedere per il Centro Storico le specifiche puntualizzazioni) dovranno essere di tipologia tradizionale realizzati con soletta in c.a. di spessore ridotto (cm. 12) opportunamente intonacate, oppure in lastre di pietra, oppure a voltini ad arco in mattoni a vista. Le zoccolature dei fabbricati, quando necessarie, dovranno essere in pietra di Luserna o similari o pietra locale messa in opera a lastre verticali e non "ad opus incertum". La zoccolatura potrà essere finita a vista con intonaco a spruzzo o mattoni a vista.

La Commissione Edilizia potrà, a suo insindacabile giudizio, negli interventi di completamento, od ampliamento dei fabbricati esistenti, quando sia accertata l'impossibilità tecnica di applicare le norme di cui ai punti a), b), c), d), valutare caso per caso le soluzioni tipologiche ed i materiali da imporre e/o da autorizzare.

e) Per la tutela dell'ambiente e della stabilità idrogeologica del terreno sono vietati disboscamenti, livellamento incontrollato del suolo e la perturbazione dell'idrografia degli impluvi minori se non finalizzati a ridurre fenomeni erosivi o ad interventi di bonifica e gestione forestale e agraria.

Per la tutela del paesaggio, dell'ambiente, della fauna e delle acque nelle aree agricole non è ammesso aprire cave, eseguire movimenti di terra incontrollati senza l'autorizzazione comunale, modificare il regime idrogeologico dei rivi, addurre le acque di falda, modificare il regime di convogliamento e di raccolta delle acque piovane, costruire gli scarichi e riporti di macerie e altri materiali di rifiuto.

f) I muri di contenimento, per la parte, fuori terra, dovranno essere sempre adeguatamente rivestiti con pietra a vista di "Langa" o mattoni pieni "chiari" anche alternati tra loro con possibile intonacatura delle parti realizzate in sfondato.

I muri potranno essere anche interamente eseguiti in pietra di Langa "tipo muro a secco" con giunti non vi-

sibili. Dovranno quindi essere eliminate le ampie superfici di cemento in vista.

I muri potranno anche essere eseguiti a cemento in vista purché ricoperti di vegetazione sempre verde (edera ecc.) o nascosti da piantumazioni eseguite pari all'altezza del muro. Tali prescrizioni dovranno essere controllate al momento della ultimazione dei lavori. Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico potrà, con apposite ordinanze anche successive, prescrivere l'adempimento del suddetto rivestimento.

g) nel centro storico devono essere osservate le seguenti prescrizioni (intese a ulteriore tutela di quanto regolato nei precedenti punti):

- le coperture devono essere ricostruite in coppi laterizi piemontesi vecchi di recupero secondo la sagoma ed i particolari architettonici che conservino le caratteristiche tipologiche esistenti dell'edificio interessato dall'intervento e più in generale della zona;

- le finestre, balconi, cornicioni, gronde, comignoli, ingressi, luci, scale esterne e comunque ogni elemento progettuale non possono subire alterazioni contrastanti rispetto a quella originaria; in particolare è consentito soltanto l'uso dei serramenti in legno (o in altro materiale che garantisca gli stessi effetti visivi) e chiusure esterne a persiane gelosie alla piemontese (con aletta larga) o ante tipiche; inoltre i balconi dovranno essere eseguiti in lastre di pietra, o legno, se preesistevano di tale tipo oppure in soletta di cemento di spessore cm. 8-10 con modiglioni in pietra o cemento intonacato tradizionale; le finestre devono avere davanzali in pietra e stipiti ed architravi in muratura intonacata; i cornicioni devono essere realizzati in legno "a pantalera" con esclusione di rivestimenti in tavolato a vista, oppure in calcestruzzo o mattoni del tipo sagomato, essi devono avere la sporgenza minima di 50 cm; i canali devono essere in vista, in lamiera verniciata o in rame; i pluviali in lamiera verniciata, in rame o in ghisa; i camini nuovi dovranno essere eseguiti avendo a modello quelli presenti nel centro storico; i nuovi intonaci dovranno essere eseguiti con frattazzo "alla piemontese" sull'esempio di quelli presenti negli edifici di più antico impianto;

- le volte, se non in condizioni stabili precarie a tutela della pubblica incolumità, devono essere mantenute ed i solai in legno di pregevole fattura devono essere ripristinati con le caratteristiche tipologiche preesistenti;

- è prescritto il mantenimento della pietra a vista delle murature, ove preesistente, intonaci di finitura rustici, ringhiere in ferro conformi al preesistente o se mancanti, non contrastanti con le tipologie di zona;

- non è consentito l'uso, sulla facciata principale e sugli altri prospetti, di rivestimenti di muri o stipiti di finestre e porte in marmo, materiale ceramicato o similari. fa eccezione l'uso della pietra di Luserna o similare, martellinata per zoccolature, davanzali, soglie o gradini scale esterne;

- in caso di ricostruzione di muri perimetrali obsoleti non è consentita la modifica dei fili di fabbricazione preesistenti e l'incremento della superficie utili di calpestio;

- l'adozione dei colori per tutti gli elementi esterni occorre rispettare quanto previsto al punto d) utilizzando prodotti con caratteristiche consone alla tradizione del luogo;

- in caso di interventi di risanamento e di manutenzione straordinaria delle facciate e delle coperture è fatto obbligo di eliminare i materiali contrastanti con quelli descritti ai punti precedenti, ponendo particolare attenzione alla rimozione degli avvolgibili e delle coperture anormale preesistenti..

2. L'Autorità comunale, sentito il parere della Commissione Edilizia, in sede di rilascio degli atti di assenso all'edificazione, ha facoltà di prescrivere, con congrua motivazione, soluzioni progettuali specifiche e di imporre direttive intese ad ottenere specifici risultati di inserimento ambientale.

3. L'Autorità comunale, sentita la Commissione Edilizia, può altresì disporre la sostituzione o la rimozione di elementi accessori esistenti - quali scritte, insegne, decorazioni, sovrastrutture, ecc. - che non si accordano con le caratteristiche ambientali.

4. I lavori e le opere necessarie per l'arredo complementare, secondo le prescrizioni imposte negli atti di assenso all'edificazione, devono essere totalmente compiuti allo scadere del periodo fissato.

2. di precisare che le modifiche al regolamento in oggetto disposte con la presente entreranno in vigore dopo la pubblicazione delle stesse per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

3. di incaricare il responsabile del servizio tecnico-urbanistico della pubblicazione di cui al precedente punto.

Barolo, 30 settembre 2005

Il Sindaco
Walter Mazzocchi

6

Comune di Beinette (Cuneo)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 19.09.2005 "Approvazione modifiche al regolamento edilizio vigente ai sensi dell'art.3 c. 10 L.R. 19/1999"

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1) Di approvare ai sensi dell'art.3, comma 10, della L.R. 19/99, le seguenti modifiche all'art.2 del regolamento edilizio comunale vigente:

L'art.2 del regolamento edilizio vigente è stralciato e sostituito dal seguente:

"Art.2. Formazione della Commissione Edilizia

1. La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio.

2. La Commissione è composta da nr.7 componenti designati dal Consiglio Comunale, di cui almeno uno che abbia specifica e comprovata competenza nella tutela dei valori ambientali. I componenti nella prima seduta eleggono Presidente e vice Presidente.

3. I membri sono scelti fra i cittadini di maggiore età, ammessi all'esercizio dei diritti politici, che abbiano competenza, provata dal possesso di adeguato titolo di studio, e dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all'architettura, all'urbanistica, all'ambiente, allo studio ed alla gestione dei suoli; un congruo numero di membri elettivi dovrà essere in possesso del diploma di laurea;

4. Non possono far parte della Commissione contemporaneamente i fratelli, gli ascendenti, i discendenti, gli affini di primo grado, l'adottante e l'adottato; parimenti non possono far parte della Commissione i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, Organi o Istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione; non possono altresì far parte della Commissione Sindaco, membri della Giunta e del Consiglio comunale;

5. La Commissione resta in carica fino al rinnovo del Consiglio Comunale che l'ha designata: pertanto, al momento dell'insediamento di un nuovo Consiglio, la Commissione conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita;

6. I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente: in tal caso restano in carica fino a che non siano stati sostituiti.

7. I componenti della Commissione decadono:

a) per incompatibilità, ove siano accertate situazioni contemplate al precedente comma 4;

b) per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.

8. La decadenza è dichiarata dal Consiglio comunale che ha provveduto alla designazione.

9. I componenti della Commissione decaduti o dimissionari devono essere sostituiti entro quarantacinque giorni dalla data di dichiarazione di decadenza o da quella del ricevimento della lettera di dimissioni"

10. Di dichiarare che il testo è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con delibera Consiglio Regionale 29.07.1999 n.548-9691.

2) Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art.3 c. 3 della L.R. 8 luglio 1999 n.19;

3) Di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa, ai sensi dell'art.3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999 n.19 alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

4) Di incaricare il Responsabile del Servizio per gli adempimenti di legge.

7

Comune di Belvedere Langhe (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 6.09.2005 "Modificazioni all'art. 2 comma 2 del Regolamento Edilizio Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3/2000"

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1) Di approvare, in ossequio alle vigenti disposizioni di legge, la modifica dell'art. 2 comma 2 del Regolamento Edilizio Comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 10/02/2000, come nel testo di seguito riportato "la commissione edilizia è organo tecnico composto da n. 5 componenti eletti dall'organo competente";

2) Di riapprovare contestualmente il Regolamento Edilizio comunale, conforme al regolamento tipo composto da n. 70 articoli che, nel testo allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale.

3) Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio è conforme al regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29/07/1999, n. 548-9691.

4) Di dare atto che la presente Deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 Luglio 1999, n. 19.

5) Di dare atto che il regolamento Edilizio, unitamente alla presente Deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

Il Sindaco
Gualtiero Revelli

8

Comune di Borgo San Dalmazzo (Cuneo)

Estratto di avviso d'asta pubblica per la vendita di terreno in Via Candela (ex tennis)

Il Comune di Borgo San Dalmazzo indice asta pubblica per il giorno 17 novembre 2005 alle ore 11,00 presso la Sede Municipale - via Roma n.74, per la vendita del seguente bene:

Terreno, sito nel Comune di Borgo San Dalmazzo, Via Candela, denominato "ex tennis" così censito:

- al Catasto Fabbricati: foglio 9 - mappale 684, cat. D/6, Rendita 1.084,56 euro;

- al Catasto Terreni: foglio 9 - mappale 684, ente urbano, a. 14, ca. 69.

Trattasi di terreno già sede di impianti sportivi ricreativi con annesso locale accessorio uso spogliatoio.

Il prezzo a base d'asta, da intendersi al netto dell'IVA, degli oneri fiscali e delle spese contrattuali e pubblicitarie, è fissato in Euro 192.300,00 (centonovantaduemilatrecento/00 euro) a corpo soggetti ad aumento.

Estratto condizioni generali di vendita

L'asta si terrà, ai sensi del Regolamento Comunale per l'alienazione degli immobili patrimoniali, con il sistema di cui all'art.73 lettera c), del Regolamento di Contabilità dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n.827 e secondo le procedure di cui al successivo art.76, commi 1°, 2° e 3°, cioè con il sistema della presentazione di offerte segrete espresse esclusivamente per importi pari o superiori al prezzo a base d'asta e con aggiudicazione a favore dell'offerente che ha espresso il prezzo più vantaggioso, senza prefissione di alcun limite da parte del Comune.

Le offerte, corredate dalla dichiarazione e dalla cauzione ammontante ad euro 19.230,00, dovranno essere presentate al Comune di Borgo San Dalmazzo - Via Roma 74, pena l'esclusione, entro le ore 12,00 del giorno 16 novembre 2005, a mezzo posta (raccomandata postale, assicurata, posta celere) o corriere privato o mediante consegna a mano, in busta chiusa secondo le modalità indicate nell'avviso di asta pubblica.

Per ogni informazione, per l'esame di tutti i documenti, per ottenere copia dell'avviso di asta pubblica, dello schema di offerta e dichiarazione e per l'eventuale sopralluogo gli interessati potranno rivolgersi presso il Responsabile del Procedimento - Sig. Giraudo Livio - Ufficio Patrimonio dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 (tel. 0171754193, telefax 0171754197); gli interessati potranno inoltre consultare il sito InterNet "http://www.comune.borgosandalmazzo.cn.it".

Dalla Residenza Comunale, 12 ottobre 2005

Il Responsabile del Servizio patrimoniale
Ezio Lingero

9

Comune di Bra (Cuneo)

Piano Particolareggiato esteso agli immobili siti in via Trento e Trieste, Fg. 49 part. 1839, 1840 e 3011 - proprietà Germanetti Carlo e Andrea - Approvazione degli atti

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 38, 39 e 40 della Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56, e sue modificazioni ed integrazioni;

si rende noto

1) che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 28 febbraio 2005 è stato adottato il progetto preliminare del Piano Particolareggiato esteso agli immobili siti in via Trento e Trieste, Fg. 49 part. 1839, 1840 e 3011 - proprietà Germanetti Carlo e Andrea;

2) che con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 12 settembre 2005 il progetto è stato approvato nella sua formulazione definitiva, unitamente alla relazione di controdeduzione all'unica osservazione pervenuta nel periodo di pubblicazione;

3) che la deliberazione e tutti gli atti costituenti il Piano Particolareggiato sono in libera e continua visione al pubblico presso la ripartizione urbanistica comunale, in orario d'apertura per il pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30

Dalla residenza Municipale, 10 ottobre 2005.

Il Dirigente la Ripartizione Urbanistica
Benvenuta Reinero

10

Comune di Busca (Cuneo)

Estratto della deliberazione C.C. n. 45 del 26/07/2005 avente ad oggetto "Regolamento edilizio comunale. Riforma delibera C.C. n. 33 del 05/07/2005. Modifica art. 2 commi 5 e 8. Testo coordinato. Approvazione. Determinazioni."

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

Considerato che è stato predisposto l'allegato testo coordinato del regolamento in oggetto rispondente a quello approvato con la citata delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 5/7/2005 aggiornato con le suddette modifiche all'art. 2 e ritenuto coerente con il regolamento tipo regionale anche sulla scorta della nota-comunicato dell'Assessorato Regionale alle Politiche territoriali del 9/06/2005 prot. n. 21210/19 BUR n. 24 del 16/06/2005;

(omissis)

delibera

(omissis)

2) di approvare l'allegato testo coordinato del regolamento in oggetto demandando al Responsabile dell'Ufficio Tecnico ogni conseguente adempimento ai sensi di legge.

(omissis)

11

Comune di Cannero Riviera (Verbanio Cusio Ossola)

Deliberazione del C.C. n. 27 del 27/07/2005 "Regolamento Edilizio Comunale: modifica art. 2 "formazione della Commissione Edilizia"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

- di sostituire il testo del 2° comma dell'art. 2 del vigente Regolamento Edilizio con il seguente:

"La Commissione è composta da n. 6 componenti eletti dal Consiglio Comunale, di cui n. 4 espressione della coalizione di maggioranza e n. 2 espressione della coalizione di minoranza. La composizione citata sarà integrata, ai sensi dell'art. 14 comma 1 della L.R. n. 20 del 3.4.1989, con uno esperto eletto dal Consiglio Comunale che abbia specifica e comprovata competenza nella tutela dei valori ambientali. Tra i componenti di cui sopra verrà nominato, con separata votazione, il Presidente. Nel caso di assenza o impedimento del Presidente assumerà le funzioni il componente presente più anziano di età."

- di approvare, conseguentemente e contestualmente, il nuovo testo coordinato ed aggiornato del regolamento edilizio contenente le modifiche ed integrazioni di cui al punto precedente;

- di dare mandato al Responsabile del Servizio affinché provveda ai seguenti adempimenti:

a) trasmettere copia della presente deliberazione con allegato regolamento, alla Giunta Regionale del Piemonte ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. n. 19/1999, che ha la facoltà di annullare le disposizioni illegittime o non conformi al regolamento tipo ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale operante in materia di attività edilizia;

b) di rendere pubblica l'approvazione delle modifiche al regolamento edilizio di cui ai punti precedenti mediante pubblicazione per estratto della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3 comma 9 della L.R. n. 19/1999;

c) di dare atto che le modifiche approvate con il presente atto al regolamento edilizio comunale assumeranno efficacia, ai sensi dell'art. 3 comma 9 della L.R. n. 19/1999, con la pubblicazione per estratto della presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Segretario Comunale

Benito Donini

12

Comune di Caravino (Torino)

Modifica del Regolamento Igienico Edilizio Comunale, disposta con deliberazione consigliare n. 33 del 26.09.2005, esecutiva il 08.10.2005

Il Consiglio Comunale

(omissis)

A voti unanimi, resi nei modi di legge;

delibera

Di approvare la narrativa, e, per l'effetto, di apportare delle modificazioni all'art. 2, commi 2 e 4, del vigente regolamento edilizio comunale come appresso indicato:

Il comma 2 viene sostituito dal seguente:

"La Commissione è composta da membri di diritto e da otto membri eletti dal Consiglio Comunale. Sono

membri di diritto il Funzionario Responsabile dell'ufficio tecnico comunale, che assume anche la funzione di presidente della Commissione, ed il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, o suo delegato. Qualora il Funzionario Responsabile dell'ufficio tecnico sia anche un componente dell'Organo esecutivo del Comune, ai sensi dell'art. 53, comma 23, della legge 23.12.2000, n. 388, come modificato dall'art. 29, comma 4, della legge 28.12.2001, n. 448, e del regolamento comunale sull'organizzazione generale degli uffici e dei servizi, non può far parte della Commissione, ai sensi del successivo comma 4 del presente articolo; in tal caso, il Consiglio Comunale procede alla nomina di un ulteriore membro elettivo, e, contestualmente, con separata votazione, alla nomina del presidente scelto tra i membri della Commissione stessa."

Al comma 4 dopo le parole "... parimenti non possono far parte della Commissione..." sono aggiunte le parole "... coloro che rivestono la carica di Sindaco, di Assessore, anche esterno, e di Consigliere Comunale del Comune che procede alla nomina della Commissione, nonché..."

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Clara Angela Pasquale

13

Comune di Casalino (Novara)

Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale, ai sensi della legge Quadro n. 447/95 e del D.P.C.M. 14 novembre 1997

L.R. 52/00. Piano di Zonizzazione acustica del territorio comunale, ai sensi della legge Quadro n. 447/95 e del D.P.C.M. 14 novembre 1997.

Il Responsabile del Servizio

In esecuzione alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 in data 22.9.05, dichiarata immediatamente eseguibile, di approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale di cui in epigrafe, rende noto che la deliberazione succitata è depositata presso la Segreteria Comunale, ubicata in Casalino - via San Pietro, 3, per 30 gg. consecutivi dal 6.10.05 al 7.11.05, durante i quali chiunque interessato potrà prenderne visione dalle ore 9 alle 12.

Avvisa che nei 60 gg. successivi alla scadenza pubblicazione e, precisamente, entro il 8.12.05, chiunque può presentare eventuali osservazioni e/o proposte, che dovranno essere redatte in triplice copia, con possibilità di allegare eventuali elaborati esplicativi.

Casalino, 6 ottobre 2005

Il Responsabile del Servizio

Roberto Nuvolone

14

Comune di Casapinta (Biella)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 21 aprile 2005 - "Approvazione del Regolamento edilizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8.7.1999 n. 19"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera di approvare, ai sensi dell'articolo 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, il Regolamento Edilizio Co-

munale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

di dare atto che il Regolamento è composto da:

- n. 70 articoli
- n.1 allegato "A"
- n. 10 modelli allegati;

di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9691;

di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 3, della L.R. 8.7.1999, n. 19;

di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione sarà trasmesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 4°, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato dell'Urbanistica;

15

Comune di Caselle Torinese (Torino)

Decreto n. 1/2005 - Lavori di sistemazione dell'area risultante a seguito dell'interramento della ferrovia Torino-Ceres, primo lotto. Provvedimenti per la determinazione dell'indennità di espropriazione

Il Capo Settore Opere Pubbliche

(omissis)

decreta

Art. 1- Sono richiamati i provvedimenti assunti dal Comune di Caselle Torinese in merito alla materia in oggetto, ed in particolare la deliberazione della Giunta Comunale n. 280 del 19.12.2002 relativa alla approvazione del progetto definitivo ed esecutivo delle opere, comprensivo del piano particellare delle aree da espropriare. Approvazione del progetto definitivo delle opere che equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori, ai sensi dell'art. 14 della legge 11.2.1994 n. 109 e s.m.e i.

Art. 2 - Le indennità da corrispondere da parte del Comune di Caselle T.se in favore degli aventi diritto per l'espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere in oggetto, sono determinate come segue:

Catasto Terreni-Fg. 22 map. n. 177 parte di mq 1.268 e mappale n. 178 parte di mq.304. Immobili di proprietà di:

Tempo Franco, (omissis), comproprietario al 50% (erede di Tempo Luigi, deceduto)

Tempo Luigi, (omissis) comproprietario al 25%

Tempo Massimiliano, (omissis) comproprietario al 25%

Ceresa Maria, (omissis) usufruttuaria per 1/3

Indennità di esproprio euro/mq. 26,39 x mq.1572= euro 41.485,08; importo ridotto del 40% di cui all'art. 5 bis L. 359/92 = euro/mq. 15,83 x mq. 1572 = euro 24.884,76.

Catasto Terreni. fg. 22 - mappale n. 366 parte di mq. 533.

Immobile di proprietà di:

Ferrero Antonella, (omissis), comproprietaria al 50%

Massa Catterina, (omissis) comproprietaria al 50%.

Indennità di esproprio euro/mq. 26,39 x mq. 533 = euro 14.065,87. Importo ridotto del 40% di cui all'art. 5 bis L. 359/92 = euro/mq. 15,83 x mq. 533 = euro 8.437,39.

Tutti gli immobili sono rappresentati nell'allegata planimetria che forma parte integrante del presente Decreto.

Art. 3 - In ogni fase del procedimento espropriativo i Soggetti Espropriandi potranno convenire la cessione volontaria dei beni, dichiarando la piena proprietà e libertà degli stessi. In tale caso non troverà applicazione la riduzione del 40% riferita agli importi come sopra determinati. Il tutto fatta salva la ritenuta del 20% di cui all'art. 11 della L. 30.12.1991 n. 413, nei casi previsti, e l'applicazione dell'art. 16 del D.Lgs 30.12.1992 n. 504, qualora ne sussistano i presupposti.

Art. 4 - I proprietari espropriandi, entro trenta giorni dalla notificazione del presente Decreto, potranno far pervenire al comune di Caselle T.se, dichiarazione di accettazione delle indennità determinate e di cessione volontaria degli immobili. In caso di silenzio le medesime indennità si intendono rifiutate e di conseguenza da versarsi alla Cassa DD.PP.

Art. 5 - Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili. Inoltre, estratto del medesimo presente decreto, sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo Pretorio del Comune di Caselle T.se.

Art. 6 - Ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della L. 7.8.1990 n. 241, il Responsabile del procedimento è stato individuato nella persona del Geom. Mauro Castrale, Capo Settore Opere Pubbliche del Comune di Caselle T.se.

Art. 7 - Avverso il contenuto del presente decreto, gli interessati potranno presentare ricorso al TAR, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni, dalla notificazione del medesimo.

Caselle T.se, 7 ottobre 2005

Il Capo Settore Opere Pubbliche
Mauro Castrale

16

Comune di Castelnuovo Don Bosco (Asti)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 14 settembre 2005: "Regolamento Edilizio Comunale - Modifiche alla composizione della Commissione Edilizia ai sensi dell'art. 3 comma 10 della L.R. 19/99".

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare, secondo quanto in premessa indicato e ai sensi art. 3, comma 10, L.R. 19/99, le modifiche al Regolamento Edilizio Comunale vigente (approvato con deliberazione del consiglio Comunale n. 13 del 28 giugno 2000 e successivamente modificato con deliberazione Consiglio Comunale n. 32 del 3 agosto 2004) secondo quanto indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Di approvare il Testo coordinato ed integrato del Regolamento Edilizio Comunale di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Di dichiarare che il Regolamento Edilizio Comunale, così modificato, non contrasta con il Regolamento Edilizio Tipo regionale approvato con D.C.R. n. 548-9691 del 29 luglio 1999, secondo quanto indicato nel Comunicato dell'Assessore Regionale alle politiche territoriali del 9 giugno 2005, prot. 21210/19.

Di precisare che resta in vigore il "Censimento dei caratteri tipologici costruttivi — Catalogo o dei beni cul-

turali ed architettonici - L.R. 35/95" approvato con Deliberazioni del C.C. n. 6 del 25 febbraio 2000 e n. 4 del 16 marzo 2005 diventato parte integrante del Regolamento Edilizio Comunale.

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

Di dare atto che la presente deliberazione, sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, all'Assessorato regionale alle politiche territoriali.

Di incaricare il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale degli adempimenti conseguenti.

(omissis)

17

Comune di Cavaglietto (Novara)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 28.Set.2005: "Approvazione modifiche al Regolamento Edilizio Comunale"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di approvare le modifiche al Regolamento Edilizio Comunale che qui di seguito si riportano:

- All'articolo 2, comma 2, il primo periodo, viene sostituito dal seguente:

- "La Commissione Edilizia è composta dal Responsabile del Servizio Tecnico che la presiede e da quattro componenti, eletti dall'Organo Competente.

- All'articolo 2 comma 4 è aggiunta la frase:

- "Non possono far parte della Commissione i componenti degli organi politici quali Consiglieri Comunali, l'Assessore competente al settore urbanistico ovvero il Sindaco".

- L'articolo 3 comma 1 viene sostituito dal seguente:

- "La Commissione esprime parere preventivo non vincolante nei casi in cui la Legge lo preveda come obbligatorio, al fine dell'esercizio di determinate competenze. Il Presidente può sempre riunire la Commissione al fine di ottenere pareri sulle materie di competenza".

- L'articolo 4 comma 1 viene sostituito dal seguente:

- "La Commissione si riunisce su convocazione del Presidente; le riunioni della Commissione non sono pubbliche e sono valide quando siano presente almeno due componenti e il Presidente".

- L'articolo 4, comma 2, viene sostituito dal seguente:

- "Il Presidente designa il Segretario della Commissione, senza diritto di voto, qualora non intenda assumere personalmente dette funzioni".

- All'articolo 4 il comma 3 è abrogato.

- All'articolo 4, comma 5 e comma 11 che a seguito dell'abrogazione di cui al precedente punto diventeranno rispettivamente i commi 4 e 10, le parole "di concessione o di autorizzazione" sono sostituite dalle parole "del titolo abilitativo".

2. ... omissis...

Il Responsabile del Servizio
Marco Bordin

18

Comune di Cervasca (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 in data 27/09/2005: "Regolamento Edilizio Comunale: modifica, ai sensi dell'art. 3 - comma 10 - della L.R. 19/1999 e s.m.i., dell'art. 2 - Formazione della Commissione Edilizia - Approvazione"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

(omissis)

2. Di disporre che l'art. 2 - "Formazione della Commissione Edilizia" del vigente Regolamento Edilizio Comunale venga stralciato e sostituito in toto dal seguente:

1. La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio.

2. La Commissione è composta da n. 5 componenti designati dal Consiglio Comunale; tra questi, in sede di designazione, vengono individuati il Presidente ed il vice Presidente.

3. I membri sono scelti fra i cittadini di maggiore età, ammessi all'esercizio dei diritti politici, che abbiano competenza, provata dal possesso di adeguato titolo di studio, e dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all'architettura, all'urbanistica, all'attività edilizia, all'ambiente, allo studio ed alla gestione dei suoli; un congruo numero di membri elettivi dovrà essere in possesso di diploma di laurea. Uno dei componenti della Commissione Edilizia, ai sensi dell'art. 14 - comma 1 - della L.R. 20/1989, deve essere un esperto scelto dal Consiglio Comunale per la sua specifica competenza e provata esperienza in materia di valori ambientali e di tutela degli stessi.

4. Non possono far parte della Commissione contemporaneamente i fratelli, gli ascendenti, gli affini di primo grado, l'adottante e l'adottato; parimenti non possono fare parte della Commissione i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, Organi o Istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione; non possono altresì fare parte della Commissione il Sindaco, membri della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale.

5. La Commissione resta in carica fino al rinnovo del Consiglio Comunale che l'ha designata: pertanto, al momento dell'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, la Commissione conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita.

6. I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente: in tal caso, restano in carica fino a che non siano stati sostituiti.

7. I componenti decadono:

a) per incompatibilità, ove siano accertate situazioni contemplate al precedente comma 4;

b) per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.

8. La decadenza è dichiarata dal Consiglio Comunale.

9. I componenti la Commissione decaduti o dimissionari devono essere sostituiti entro quarantacinque giorni dalla data di esecutività della deliberazione che dichiara la decadenza o da quella del ricevimento della lettera di dimissioni.

(omissis)

19

Comune di Chiusa di San Michele (Torino)

Modifica al progetto di classificazione acustica (L.R. 52/2000)

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Vista la L.R. 52 del 20.10.2000

rende noto

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 22.09.2005, esecutiva, la proposta di Modifica al progetto di Classificazione Acustica del Territorio Comunale è stata approvata in via definitiva.

Chiusa di San Michele, 11 ottobre 2005

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Cristina Margaira

20

Comune di Ciriè (Torino)

Decreto d'occupazione temporanea delle aree necessarie per la realizzazione di rete fognatura nera a servizio della Loc. Vastalla e dei nuclei frazionali in sponda sinistra del Torrente Stura

Con proprio Decreto d'occupazione temporanea n. 1 del 4/10/2005 è stato disposto a favore della SMAT S.p.A., con sede in C.so XI Febbraio, 14, Torino, l'occupazione per pubblica utilità delle aree site nel territorio del Comune di Ciriè, necessarie per la realizzazione della rete di fognatura nera a servizio della loc. Vastalla e dei nuclei frazionali in sponda sinistra del Torrente Stura.

E' stato nominato tecnico incaricato di procedere alla compilazione dello stato di consistenza degli immobili di cui trattasi il Geom. Giancarlo Ascrizzi dell'Ufficio Immobiliare della SMAT S.p.a..

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge 7/8/1990 n. 241 contro il Decreto di cui trattasi è ammesso ricorso presso il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine massimo di 60 gg. dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorno dallo stesso termine.

Il Decreto integrale è pubblicato all'Albo Pretorio Comunale.

Il Responsabile Settore Tecnico Manutentivo Progettuale
Alberto Siletto

21

Comune di Cisterna d'Asti (Asti)

Estratto deliberazione C.C. n. 35 del 15.09.2005 di approvazione del nuovo Regolamento Edilizio ai sensi della L.R. n. 19 del 8/7/1999

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare le modifiche all'art.2 del regolamento edilizio comunale vigente stralciando il comma 2 dell'articolo 2 e sostituendo il medesimo con il seguente:

"La Commissione Edilizia è composta da n. otto componenti eletti dal Consiglio Comunale e non possono farvi parte il Sindaco né altri membri degli Organi di Governo del Comune di Cisterna d'Asti. Nella prima seduta la Commissione provvederà ad eleggere al suo in-

terno il Presidente, che rimarrà in carica nei termini specificati al comma 5".

Di dichiarare che il testo approvato è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.07.1999 n. 548-9691.

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.3, comma 3, della L.R. 08.07.1999 n. 19

Il Responsabile del Servizio e del Procedimento Il Sindaco
Davide Accossato Mario Bodda

22

Comune di Cocconato (Asti)

Estratto deliberazione C.C. n. 21 del 29/09/2005 - "Modifica art. 2 Regolamento Edilizio approvato con atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 29 del 27/07/2002"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare le modifiche all'art. 2 del regolamento edilizio comunale vigente stralciando il comma 2 dell'articolo 2 e sostituendo il medesimo dal seguente:

"La Commissione Edilizia è composta da otto componenti eletti dal Consiglio Comunale e non possono farvi parte il Sindaco né altri membri degli Organi di Governo del Comune di Cocconato. Dopo la nomina dei componenti la Commissione Edilizia, nella sua prima seduta, provvederà ad eleggere al suo interno il Presidente e il Vicepresidente che rimarrà in carica nei termini specificati nel comma 5".

Di dichiarare che il testo approvato è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29/07/1999 n. 548-9691.

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 08/07/1999 n. 19.

Il Sindaco
Giovanna Ferrero

23

Comune di Collegno (Torino)

Bando per l'assegnazione di concessioni di posteggio riservate agli agricoltori nelle aree mercatali

Aree disponibili: mercato del giovedì, denominazione Leumann-Terracorta, posteggio n. 66, dimensione m. 2x m.3 e n.71, dimensione m. 5x m.3; mercato del venerdì, denominazione Borgata Paradiso, posteggio n.50, dimensione m. 3x m.3; mercato del sabato, denominazione piazza Dante Torello, posteggio n.85, dimensione m. 4x m.3 - Scadenza 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Informazioni e copia bando Ufficio Commercio (tel.0114015522/530)Sito internet:www.comune.collegno.to.it /index_ist.htm

Il Dirigente
M. V. Santarcangelo

24

Comune di Coniolo (Alessandria)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 01.10.2005: "Modifica al Regolamento Edilizio Comunale"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. di approvare la seguente modifica al Regolamento Edilizio Comunale approvato con deliberazione di C.C. n. 20 del 29.09.2001, esecutiva:

sostituire il comma 2 dell'art. 2 con il seguente:

"La Commissione è composta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale o Suo delegato che la presiede, e da cinque componenti, eletti dall'organo competente";

al comma 3 dell'art. 2 dopo "i membri elettivi sono scelti dal" eliminare la parola "Consiglio" e sostituirla con "l'organo competente";

aggiungere al comma 4 dell'art. 2 quanto segue:

"Non possono altresì far parte della Commissione organi politici locali";

Al comma 5° dell'art. 2 dopo "la Commissione resta in carica fino al rinnovo del Consiglio Comunale" eliminare le parole "che l'ha eletta";

Al comma 6° dell'art. 2 dopo le parole "...fino a che" eliminare la parola "il consiglio comunale" e sostituirla con "l'organo competente";

Al comma 8 dell'art. 2 sostituire la parola "Consiglio Comunale" con "l'organo competente";

2. di dare atto che la presente modifica è conforme al Regolamento Edilizio "Tipo" proposto dalla Regione Piemonte con la D.C.R. 548-9691 del 29.07.1999 ed entrerà in vigore dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

3. di trasmettere copia della presente modifica alla Regione Piemonte Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica;

4. di dichiarare, con votazione unanime e separata espressa per alzata di mano, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, per l'urgenza, i sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

25

Comune di Dogliani (Cuneo)

Avviso di pubblicazione e deposito del progetto definitivo della variante n. 9 - variante strutturale puntuale al piano regolatore generale comunale

Il Sindaco

rende noto

- Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 30 del 30.09.2005, esecutiva ai sensi di Legge, ha controdedotto alle osservazioni presentate in merito al Progetto Preliminare riadottato ai sensi dell'ex art. 15 comma 15 L.R. n. 56/77 e s.m.i. e che con lo stesso atto ha adottato il Progetto Definitivo della Variante n. 9 - Variante Strutturale puntuale al vigente P.R.G.C.;

- Che il Progetto Definitivo di Variante sarà pubblicato per estratto all'Albo Pretorio Comunale per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, a decorrere dalla data del 15 ottobre 2005;

- Che la deliberazione di controdeduzioni alle osservazioni presentate e di adozione del progetto definitivo, unitamente agli elaborati tecnici adottati, saranno deposti-

tati, per notizia, presso gli Uffici Comunali per 30 giorni consecutivi compresi i festivi, a decorrere dalla data del 15 ottobre 2005.

Nel corso di detto periodo, chiunque può prenderne visione, tutti i giorni, festivi compresi,

- presso l'Ufficio Tecnico nei giorni feriali dalle ore 11.00 alle ore 13.00;

- presso la Polizia Municipale nei giorni festivi dalle ore 9.00 alle ore 10.00;

senza che ciò contempra la possibilità di presentare osservazioni.

Dogliani, 15 ottobre 2005

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Aldo Botto

Il Sindaco

Clemente Gallo

26

Comune di Fiano (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 29.9.2005 "Regolamento edilizio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 24.9.2004. Modifica art. 2"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, le seguenti integrazioni e/o modificazioni del vigente regolamento edilizio comunale, ai sensi dell'art. 3 comma 3° della L.R. n.19/1999.

Integrazioni e/o modificazioni

Articolo 2 comma 2: sostituire le parole "Sindaco, o dall'Assessore suo delegato," con le parole "Responsabile dell'Ufficio Tecnico".

Articolo 4 comma 1: dopo la parola "Presidente" eliminare le parole "o il Sindaco"; sostituire la parola "ritengano" con la parola "ritenga"; dopo la parola "Procedimento" aggiungere le parole "o dall'Amministrazione Comunale".

Articolo 4 comma 3: dopo la parola "istruttori" eliminare le parole "e il Responsabile del Procedimento".

Articolo 4 comma 7: sostituire le parole "Sindaco o dall'Assessore competente" la parola "Presidente".

Di dare atto che il nuovo articolato degli artt. 2 e 4 così come modificati con la presente deliberazione, risultano dal testo allegato quale parte integrante e sostanziale.

Di dichiarare che il Regolamento Edilizio, a seguito delle modifiche apportate, resta conforme al Regolamento tipo formato dalla Regione ed approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 29/07/1999, n. 548-9691.

Di dare atto che la presente deliberazione assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3 comma 3° della L.R. n.19/1999.

Di trasmettere copia del regolamento così come modificato, alla Regione-Assessorato all'Urbanistica.

Fiano, 11 ottobre 2005

Il Segretario Comunale

Stefania Ventullo

27

Comune di Germagno (Verbano Cusio Ossola)

Adozione del Progetto Preliminare della revisione generale del Piano Regolatore Generale Comunale

Il Responsabile dei servizi tecnici

avvisa

Che con deliberazione C.C. n. 24 del 04/10/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Progetto Preliminare della Revisione Generale del Piano Regolatore Generale Comunale.

La predetta deliberazione ed i relativi elaborati tecnici adottati sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio comunale per trenta giorni consecutivi, compresi i festivi, dal 19/10/2005 al 18/11/2005

Durante tale periodo i predetti atti sono depositati presso la Segreteria Comunale e chiunque può prenderne visione durante il seguente orario: dal Lunedì al Sabato, dalle ore 11,00 alle ore 12,00; Domenica, dalle ore 8,30 alle ore 9,00

Nei successivi trenta giorni e precisamente dal 19/11/2005 fino al 19/12/2005 chiunque potrà presentare osservazioni e/o proposte nel pubblico interesse.

Le osservazioni e le proposte dovranno essere presentate in triplice copia di cui una in bollo, nel predetto termine, avvalendosi del servizio postale con plico raccomandato A.R. (in tal caso farà fede il timbro postale) o mediante consegna all'ufficio protocollo del Comune durante l'orario di apertura degli uffici comunali.

Germagno, 18 ottobre 2005

Il Sindaco

Responsabile dei Servizi Tecnici
Paolo Rossetti

28

Comune di Levone (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 02.08.2005 "Approvazione del Regolamento Edilizio Comunale ai sensi dell'art. 3, co. 3, della L.R. n. 19 del 08.07.1999"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare, ai sensi dell'art. 3 co. 3 della L.R. 08 luglio 1999 n. 19, il Regolamento Edilizio Comunale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Di dare atto che il regolamento è composto da: n. 70 articoli, n. 9 modelli allegati, n. 3 appendici.

Di dichiarare che il presente Regolamento è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999 n.548-9691.

Di dare atto che si è provveduto alla necessaria sostituzione della terminologia in coerenza con il T.U. per l'Edilizia approvato con DPR 380/01 e s.m.i.

Di dare, altresì, atto che i modelli allegati al predetto regolamento edilizio comunale sono aggiornati al DPR 380/01 e s.m.i.

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva i sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3 co. 3 della L.R. 8 luglio 1999 n. 19.

Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L.R. 8 luglio 1999 n. 19, alla Giunta Regionale - Assessorato all'Urbanistica.

Darsi mandato per il debito deposito nella segreteria comunale del Regolamento in parola, alla libera visione del pubblico per quindici giorni consecutivi con la contemporanea affissione, all'albo pretorio comunale e negli altri luoghi consueti, di apposito manifesto recante l'avviso del deposito, ad intervenuta esecutività del presente atto, a norma delle vigenti norme statutarie.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Gianpaolo Gallo

29

Comune di Marene (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 14/9/2005 "Piano di recupero di libera iniziativa in zona "A" ambito "PR2" del vigente P.R.G.C. proposto dalla signora Favole Piera Stefania ed altri. Approvazione definitiva

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

1) di approvare, come approva, in via definitiva ai sensi dell'art. 30 della Legge n. 457/1978 il Piano di Recupero di libera iniziativa in Zona "A - Area residenziale esistente con caratteristiche storiche" - Ambito "PR2" proposto dai Signori Favole Piera Stefania, Favole Claudia, Favole Silvana, Favole Paola, Favole Giam-piero, Favole Michele, Favole Stefano e Pelissero Margherita composto dai seguenti elaborati:

Tav. n. 1	Stato di fatto	
	Estratto di Mappa - estratto P.R.G.C. - Planimetria	Scale varie
Tav. n. 2	Stato di fatto - Pianta Piano Terra	Scala 1:100
Tav. n. 3	Stato di Fatto - Pianta Piano Primo	Scala 1:100
Tav. n. 4	Stato di Fatto - Pianta Piano Secondo	Scala 1:100
Tav. n. 5	Stato di Fatto - Pianta Piano Terzo	Scala 1:100
Tav. n. 6	Stato di Fatto - Pianta Piano copertura	Scala 1:100
Tav. n. 7a	Stato di Fatto - Prospetti/Sezioni	Scala 1:100
Tav. n. 7b	Stato di Fatto - Prospetti/Sezioni	Scala 1:100
Tav. n. 8 int.	In Progetto	
	Estratto di mappa - estratto P.R.G.C. - Planimetria	Scale Varie
Tav. n. 9 int.	In progetto - Pianta Piano Interrato	Scala 1:100

Tav. n. 10 Int.	In Progetto - Pianta Piano Terra	Scala 1:100
Tav. n. 11 int.	In Progetto - Pianta Piano Primo	Scala 1:100
Tav. n. 12 int.	In Progetto - Pianta Piano Secondo	Scala 1:100
Tav. n. 13 int.	In Progetto - Pianta Piano Terzo	Scala 1:100
Tav. n. 14 int.	In Progetto - Pianta Piano Copertura	Scala 1:100
Tav. n. 15a. int.	In Progetto - Prospetti/Sezioni	Scala 1:100
Tav. n. 15b	in progetto - Prospetti/Sezioni	Scala 1:100
Tav. n. 15c	In progetto - Particolari di facciata	Scala 1:50
Tav. n. 16	Comparativa - Pianta-Piano Terra	Scala 1:100
Tav. n. 17	Comparativa - Pianta Piano Primo	Scala 1:100
Tav. n. 18	Comparativa - Pianta Piano Secondo	Scala 1:100
Tav. n. 19	Comparativa - Pianta Piano Terzo	Scala 1:100
Tav. n. 20	Relazione Tecnica - Dati di sintesi	
Tav. n. 21	Documentazione fotografica	
Tav. n. 22	Fascicolo norme tecniche di attuazione	
Tav. n. 23	Bozza di convenzione	

2) di dare atto che le superfici delle aree da vincolare ad uso pubblico sono indicative e suscettibili di variazioni in sede di approvazione del relativo tipo di frazionamento;

3) di dare atto che gli importi delle eventuali somme a scomputo per la realizzazione delle opere di urbanizzazione saranno determinati contestualmente al rilascio dei relativi Permessi di Costruire;

(omissis)

Marene, 10 ottobre 2005

Il Sindaco
Edoardo Pelissero

30

Comune di Marene (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 14/9/2005 "Modifica al regolamento edilizio comunale"

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

1) di approvare, come approva, il nuovo seguente testo dell'art. 2 "Formazione della Commissione Edilizia" del regolamento edilizio comunale:

1. La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio.

2. La Commissione è composta da quattro componenti, eletti dal Consiglio Comunale, tra i quali il Sindaco nomina il Presidente ed il Vice Presidente.

3. I membri elettivi sono scelti dal Consiglio fra i cittadini di maggiore età, ammessi all'esercizio dei diritti politici, che abbiano competenza, provata dal possesso di adeguato titolo di studio, e dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all'architettura, all'urbanistica, all'attività edilizia, all'ambiente, allo studio ed alta gestione dei suoli; almeno un membro elettivo dovrà essere in possesso di diploma di laurea.

4. Non possono far parte della Commissione:

a) contemporaneamente i fratelli, gli ascendenti, i discendenti, gli affini di primo grado, l'adottante e l'adottato

b) i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, Organi o Istituti, devono esprimere pa-

rerì obbligatori sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione

c) il Sindaco, gli Assessori ed i Consiglieri Comunali in carica presso il Comune di Marene.

5. La Commissione resta in carica fino al rinnovo del Consiglio Comunale che l'ha eletta: pertanto, al momento dell'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, la Commissione conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita.

6. I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente; in tal caso, restano in carica fino a che il Consiglio Comunale non li abbia sostituiti.

7. I componenti della Commissione decadono:

a) per incompatibilità, ove siano accertate situazioni contemplate al precedente comma 4;

b) per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.

8. La decadenza è dichiarata dal Consiglio Comunale.

9. I componenti della Commissione decaduti e dimissionari devono essere sostituiti entro quarantacinque giorni dalla data di esecutività della deliberazione che dichiara la decadenza o da quella del ricevimento della lettera di dimissioni;

2) di dichiarare, come dichiara, che la modifica al regolamento edilizio comunale testé approvato è conforme al regolamento tipo formato dalla Regione Piemonte;

3) di dare atto che la modifica diverrà efficace solo dopo la pubblicazione per estratto della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

4) di stabilire i componenti della Commissione nominati con D.C.C. n. 31/2004 rimangono regolarmente in carica mentre il Sindaco provvederà con proprio provvedimento alla nomina al loro interno del nuovo Presidente e del Vice Presidente.

Marene, 05 ottobre 2005

Il Sindaco
Edoardo Pelissero

31

Comune di Monforte d'Alba (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 27/09/2005 di oggetto: Regolamento Edilizio comunale - Rettifica art. 2 comma 2

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) di modificare come segue, per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono richiamate, l'art. 2 comma 2 vigente regolamento edilizio comunale:

Art. 2 comma 2 Nuovo Testo

“La Commissione è composta da un numero di componenti pari a 5 (cinque), 7 (sette) o 9 (nove), eletti dal Consiglio Comunale. Nella deliberazione di nomina, previa fissazione del numero dei componenti, il Consiglio Comunale designa tra i componenti il presidente della Commissione.”

2) di precisare che la modifica al regolamento in oggetto disposta con la presente entrerà in vigore dopo la pubblicazione della stessa sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

3) di incaricare il responsabile del servizio tecnico-urbanistico della pubblicazione di cui al precedente punto. Monforte d'Alba, 11 ottobre 2005.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Sergio Bruno

32

Comune di Montabone (Asti)

Approvazione Variante Strutturale al P.R.G.C. parzialmente rielaborata ai sensi dell'art. 15 comma 15° della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. - Avviso di pubblicazione e deposito

Il Responsabile del Servizio

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni vigenti in materia urbanistica;

Visto la Legge Regionale n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 15 e 17;

Visto la Legge Regionale n. 28 del 12/11/1999;

Vista la Legge Regionale n. 40 del 14 Dicembre 1998 e s.m.i.

In esecuzione alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 22 Giugno 2005, esecutiva ai sensi di Legge, di approvazione Variante Strutturale al P.R.G.C. parzialmente rielaborata ai sensi dell'art. 15 comma 15° della Legge Regionale n. 56 /77 e s.m.i.

rende noto

che la citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 22 Giugno 2005, esecutiva a norma di Legge, e gli atti tecnici costituenti la Variante in oggetto saranno depositati in libera visione al pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, a partire dal 15 Ottobre 2005 al 13 Novembre 2005 con il seguente orario:

Dalle ore 8:00 alle ore 14:00 i giorni: dal Lunedì al Venerdì

Il giorno Sabato e Domenica su preventivo e concordato appuntamento.

Che i medesimi atti, inoltre, saranno contemporaneamente pubblicati, per estratto, all'Albo Pretorio del Comune, unitamente alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 22 Giugno 2005.

Relativamente agli atti di cui sopra, nonché per quanto riguarda gli aspetti di compatibilità ambientale chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse nei trenta giorni successivi, ovvero dal 14 Novembre 2005 al 13 Dicembre 2005.

Si precisa che le osservazioni allo strumento urbanistico dovranno pervenire in triplice copia, di cui una in bollo, ai sensi del citato art. 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., al Comune di Montabone, mentre le osservazioni inerenti gli aspetti di compatibilità ambientale, ai sensi della L.R. n. 40/89, dovranno essere inoltrate direttamente alla Regione Piemonte - Assessorato all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale, corso Bolzano n. 44 Torino e per conoscenza al Comune di Montabone entro il periodo di cui sopra.

Montabone, 1 ottobre 2005

Il Responsabile del Servizio
Carluccio Bottero

33

Comune di Montanaro (Torino)

Vendita dell'immobile di proprietà comunale ubicato in Montanaro - Via G.Garibaldi, n. 42. 3° Esperimento di gara - Trattativa Privata

Importo a base d'asta: Euro 444.950,00

Termine Presentazione Offerte: 08/11/2005 ore 10,30

Informazioni, presso l'u.t.c..

Montanaro, 10 ottobre 2005

Il Responsabile del Procedimento
Walter Dassetto

34

Comune di Montanera (Cuneo)

Deliberazione C.C. n. 33 del 26.9.2005 - Regolamento Edilizio Comunale - Modificazioni ed integrazioni

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) di approvare ai sensi art. 3, comma 10, L.R. 19/99, le modifiche all'art. 2 del regolamento edilizio comunale vigente nei modi che risultano dall'allegato numero 1 che costituisce parte integrante del presente atto.

2) Di dichiarare che il testo approvato è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9691.

3) Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

4) Di dare atto che la presente deliberazione, sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

5) Di incaricare il responsabile del procedimento per gli adempimenti di legge.

6) Di dichiarare con successiva e separata votazione il cui esito è il seguente:

Presenti: 12 Votanti: 12 Voti favorevoli: 12 la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Montanera, 30 settembre 2005

Il Segretario Comunale
Giuseppe Tassone

Il Sindaco
Tommaso Masera

35

Comune di Montiglio Monferrato (Asti)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 14/09/2005, "Modifiche al Regolamento Edilizio Comunale. Determinazioni. Provvedimenti"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) di confermare la parte premessa si da costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 10 L.R. 19/99 le modifiche all'art. 2 del regolamento edilizio comunale vigente, così come di seguito riportato:

comma 2

le parole "dal Sindaco o dall'Assessore suo delegato che la presiede" sono eliminate;

il n. 8 è sostituito dal n. 9;

aggiungere dopo il punto del capoverso il seguente ulteriore periodo "La commissione nella prima seduta di insediamento, o nella prima seduta successiva alla vacanza, elegge nel proprio seno un vice-presidente";

comma 3:

aggiungere il seguente periodo "Uno dei componenti della commissione edilizia deve essere un esperto scelto per la sua specifica competenza e provata esperienza in materia di valori ambientali e di tutela degli stessi, in conformità al disposto della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20, art. 14, 1° comma;

comma 4:

aggiungere in coda il seguente periodo "Non posso-no altresì far parte della commissione: Sindaco, membri della Giunta e del Consiglio Comunale";

Di dare atto che la nuova formulazione dell'art. 2 è quella di seguito riportata:

omissis

36

Comune di Mosso (Biella)

Graduatoria definitiva relativa al Bando di concorso speciale n. 1

Il Sindaco rende noto che la commissione assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica della provincia di Biella ha provveduto a formulare la graduatoria definitiva relativa al Bando di concorso speciale n. 1 del 14/10/2004 per assegnazione alloggi ERP ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria stessa, o disponibili per risulta nel comune di Mosso; l'ambito territoriale cui si riferisce il Bando è il n. 26 di cui alla L.R. n. 46/95 e s.m.i.

La graduatoria definitiva è stata pubblicata all'albo pretorio in data 20/10/2005.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Sindaco
Gianni Regis Milano

37

Comune di Mosso (Biella)

Graduatoria definitiva relativa al Bando di concorso generale n. 5

Il Sindaco rende noto che la commissione assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica della provincia di Biella ha provveduto a formulare la graduatoria definitiva relativa al Bando di concorso generale n. 5 del 14/10/2004 per assegnazione alloggi ERP ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria stessa, o disponibili per risulta nel comune di Mosso; l'ambito territoriale cui si riferisce il Bando è il n. 26 di cui alla L.R. n. 46/95 e s.m.i.

La graduatoria definitiva è stata pubblicata all'albo pretorio in data 20/10/2005.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Sindaco
Gianni Regis Milano

38

Comune di Nomaglio (Torino)

Delibera Consiglio Comunale n. 22 del 12/08/2005 "Approvazione modifica al Regolamento della Commissione Edilizia"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di modificare come segue il Regolamento della Commissione Edilizia all'art. 2 - comma 2 - approvato con CC n. 7 del 28 febbraio 2002:

"La Commissione è composta dal Responsabile del Servizio Edilizia che la presiede e da tre componenti eletti dal Consiglio Comunale", fermo restando tutto quanto diversamente deliberato.

2. Di dare atto che la presente delibera sarà:

- pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19;

- inviata in copia alla Regione Piemonte ai sensi art. 3 - comma 4 - LR 8 luglio 1999, n. 19.

Il Segretario Comunale
Giovanni Marione

39

Comune di Pinerolo (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 22/23 luglio 2005 - Nuovo Regolamento Edilizio, conforme al Regolamento Edilizio "Tipo" della Regione Piemonte, in attuazione della L.R. 8 Luglio 1999 n. 19 - Approvazione

(omissis)

Si dà atto che il Regolamento Edilizio si compone dei seguenti allegati che ne fanno parte integrante e sostanziale:

Allegato 1 - Norme per l'Arredo Urbano - NA - norme e tavole grafiche

- linee guida per l'applicazione della L.R. 31/2000 - Indirizzi e disposizioni per la prevenzione e la lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche

- indirizzi e disposizioni per la prevenzione e la lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche

Allegato 2 - Norme per i Chioschi - NK - norme e tavole grafiche

Allegato 3 - Norme per il Colore - norme per il colore e le decorazioni

Allegato 4 - Norme per i Dehors - ND - norme e tavole grafiche

Allegato 5 - Norme per il Verde Urbano - NV

Allegato 6 - Oggetto: Modulistica e schede guida per la redazione degli elaborati da presentare

Allegato 7 - Elenco dei beni censiti ex L.R. 35/95

Allegato 8 - Allegato Energetico Ambientale - Appendice all'Art.31

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999 n. 19, il nuovo Regolamento Edilizio Comunale allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto, con la precisazione che le tavole grafiche dell'Allegato 1 "Norme per l'Arredo Urbano- NA" verranno ingrandite affinché possano essere leggibili;

2. Di dare atto che tale Regolamento è composto da:

- n. 75 articoli

- n. 52 modelli allegati

- n. 8 allegati al R.E. (come elencati in premessa);

3. Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo, redatto dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9691;

4. Di dare atto che i parametri ed indici edilizi ed urbanistici, di cui al titolo III (artt. 13-27) del Regolamento Edilizio che si approva con la presente deliberazione di Consiglio Comunale, sono oggi disciplinati dalle norme del P.R.G.C. vigente a cui si rimanda. La validità degli artt. dal 13 al 27 del Regolamento Edilizio resta sospesa e tali articoli avranno efficacia a partire dalla data di approvazione della variante generale di P.R.G.C. del Comune di Pinerolo; sino a quella data i parametri ed indici edilizi ed urbanistici restano disciplinati dalle norme del P.R.G.C. vigente;

5. Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19;

6. Di dare atto, inoltre, che come prescritto dal comma 4 dell'art. 3 della L.R. n. 19 del 8 luglio 1999 la presente deliberazione sarà inviata unitamente ai documenti costituenti il presente regolamento alla Giunta della Regione Piemonte, Assessorato all'Urbanistica;

7. Di dare atto che il presente Regolamento Edilizio, al momento della sua efficacia, sostituirà a tutti gli effetti quello precedentemente adottato dalla amministrazione comunale che con il presente provvedimento si abroga e che, a partire da tale data, tutte le richieste di permesso dovranno essere conformi al nuovo Regolamento, mentre le domande presentate in precedenza dovranno essere conformi al Regolamento Edilizio oggi vigente.

Comune di Pinerolo (Torino)

Deliberazione della Giunta Comunale n. 398 del 4/10/2005: "Zona D 1.2 del P.R.G.C. - Approvazione di variante al Piano di Recupero "Reviglio" approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.186 del 15/4/1997"

La Giunta Comunale

(omissis)

delibera

1) di dare atto che, a seguito della deliberazione n. 311 del 12/7/2005 con cui questa giunta comunale ha adottato la variante al piano di recupero denominato "Reviglio", approvato con deliberazione della giunta comunale n. 186 del 15/4/1997, con ordinanza n.341 del 19/7/2005 la variante stessa è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal 19/7/2005 al 17/8/2005 e che nei trenta giorni successivi, e cioè entro il 16/9/2005, non sono pervenute osservazioni o proposte in merito, come indicato dal certificato rilasciato dal Dirigente del Settore Urbanistica e dal Segretario Generale in data 28/9/2005, prot. 42233;

2) di approvare la variante al piano di recupero denominato "Reviglio" sito in Abbazia Alpina area denominata dal P.R.G.C con la sigla D 1.2, adottata con deliberazione di questa giunta comunale n. 311 del 12/7/2005; la variante è composta dai seguenti elaborati:

Elab. n.1 planimetrie (timbrato in arrivo il 14/4/2004);

Elab. n.2 planimetrie - dati metrici di edif. ed aree - (timbrato in arrivo il 14/4/2004);

Elab. n.3 piante edifici da demolire (timbrato in arrivo il 14/4/2004);

Elab. n.4 planimetria - sezioni (timbrato in arrivo il 17/9/2004);

Elab. n.5 planimetrie e sezioni di progetto (timbrato in arrivo il 17/9/2004);

Elab. n.6 edificio UMI 1 progetto guida (timbrato in arrivo il 17/9/2004);

Elab. n.7 edificio UMI 2 progetto guida (timbrato in arrivo il 17/9/2004);

Elab. n.8 relazione (timbrato in arrivo il 14/4/2004);

Elab. n.9 norme di attuazione (timbrato in arrivo il 17/9/2004);

Elab. n.10 bozza di convenzione (timbrato in arrivo il 17/9/2004);

Elab. n.11 relazione geologica datata 8/7/1993;

TAV. 4-M opere di urbanizzazione modifiche rispetto al PDR approvato (timbrato in arrivo il 13/10/2004);

TAV. 5-M planimetria di progetto modifiche rispetto al PDR approvato (timbrato in arrivo il 23/6/2005);

TAV. 1-V estratti PRGC - PP - catastale (timbrato in arrivo il 17/9/2004);

TAV. 2-V aree in dismissione ed asservimento (timbrato in arrivo il 13/04/2005);

TAV. 3-V verifica grafica aree in dismissione e asservimento (timbrato in arrivo il 13/04/2005);

TAV. 4-V opere di urbanizzazione - sezioni e particolari (timbrato in arrivo il 13/10/2004);

TAV. 5-V planimetria di progetto (timbrato in arrivo il 23/6/2005);

TAV. 6-V progetto fabbricato UMI1 (timbrato in arrivo il 13/04/2005);

TAV. 7-V progetto fabbricato UMI2 (timbrato in arrivo il 13/04/2005);

TAV. 8-V relazione (timbrato in arrivo il 23/6/2005); relazione integrativa (timbrata in arrivo il 23/6/2005);

TAV. 9-V norme di attuazione (timbrato in arrivo il 23/6/2005);

TAV. 10-V bozza di convenzione (timbrato in arrivo il 23/6/2005);

TAV. 11a integrazione relazione geologica (timbrato in arrivo il 14/4/2004);

TAV. 12-V computo metrico estimativo, analisi prezzi, elenco prezzi (timbrato in arrivo il 23/6/2005);

TAV. 13-V bozza di frazionamento (timbrato in arrivo il 17/9/2004);

TAV. 14-V planimetria dell'intervento ridotta alla scala del PRGC (timbrato in arrivo il 13/10/2004);

a condizione che in sede esecutiva siano rispettate le prescrizioni riportate nelle premesse della presente deliberazione relative ai seguenti pareri:

parere del 30/11/2004 del servizio di Polizia Municipale del Comune;

parere del 14/12/2004, prot. 40/04, pervenuto il 16/12/2004, prot.59886/2004, del Consorzio Irriguo del Canale di Abbadia;

parere del 31/12/2004, prot.6796, pervenuto il 4/1/2005, prot.226, dell'Enel;

parere del 9/2/2005, prot. 75535/GG/cg, pervenuto il 16/2/2005, prot.6952, dell'ACEA, servizio acquedotto;

parere del 22/2/2005 del Settore Lavori Pubblici del Comune;

parere del 1/3/2005, prot. 10787/25.11, pervenuto il 7/3/2005, prot.10131, della Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Settore Protezione Civile;

parere dell'11/5/2005, prot. 20787, del Settore Demografici e Commercio del Comune;

parere del 15/6/2005, prot. 78627/GAcg, pervenuto il 20/6/2005, prot.28120 del 21/6/2005, dell'ACEA, servizio fognatura;

3) di dichiarare, a voti unanimi espressi nei modi di legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000, n.267;

4) di disporre che, in conformità all'art.125 del D.Lgs. 18/8/2000, n.267, la presente deliberazione, contestualmente all'affissione all'albo pretorio, sia trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.

41

Comune di Pino d'Asti (Asti)

Deliberazione C.C. n. 13 del 28/9/2005. Modifica dell'art. 2 del Regolamento edilizio comunale ai sensi dell'art. 3 della l.r. 19/1999

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. di approvare la modifica dell'art. 2, comma 2, del regolamento comunale edilizio senza la partecipazione di membri politici alla Commissione stessa e con un numero massimo di membri pari a 5 per cui il testo definitivo dell'art. 2 comma 2 risulta essere il seguente: "la Commissione è composta da 5 componenti eletti dal Consiglio Comunale che al loro interno eleggeranno il Presidente";

2. di dare atto che all'atto dell'insediamento della nuova Commissione edilizia comunale, i membri di cui sopra procederanno a nominare il Presidente della Commissione scelto tra i membri stessi;

3. di dare inoltre atto che presenzieranno alle riunioni senza diritto di voto il Geom. Pignatelli Maurizio in quanto Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale con il com-

pito di illustrare le pratiche istruite e di relazionare sui pareri espressi e un altro dipendente comunale da lui incaricato con il compito di redigere il verbale della seduta;

4. di inoltrare il presente atto alla Regione Piemonte affinché si provveda alla pubblicazione sul B.U.R. come espressamente previsto dalle vigenti normative di legge.

42

Comune di Poirino (Torino)

Regolamento edilizio del Comune. Approvazione modifiche agli articoli 2 - 3 - 4

Il Consiglio Comunale con atto n. 51 in data 30 settembre 2005 ha approvato al proposta di deliberazione relativa a: "Regolamento edilizio del Comune di Poirino. Approvazione modifiche agli articoli 2 - 3 - 4".

(omissis)

1) Di modificare gli articoli 2 - 3 - 4 del vigente Regolamento Edilizio Comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 in data 02/10/2001 con il testo che si allega alla presente deliberazione quale allegato A) al fine di farne parte integrante e sostanziale.

2) Di dichiarare la conformità della modifica apportata e del Regolamento così modificato al Regolamento Edilizio Tipo approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione del Consiglio Regionale n. 548-9691 in data 29/07/1999.

3) Di incaricare l'ufficio tecnico comunale affinché la presente deliberazione, divenuta esecutiva, sia pubblicata, per estratto, sul B.U.R. ed inviata alla Regione Piemonte per l'approvazione di competenza da parte della Giunta Regionale.

4) Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 267/2000.

(omissis)

Poirino, 11 ottobre 2005

Il Responsabile Ripartizione Tecnica
P. Becchio

43

Comune di Poirino (Torino)

Estratto decreto d'occupazione temporanea

Il Responsabile della Ripartizione Tecnica

decreta

è disposta, a favore della SMAT S.p.A. con sede in C.so XI Febbraio,14 a Torino, l'occupazione per pubblica utilità delle aree site nel territorio del Comune di Poirino, rappresentate negli elaborati approvati con la deliberazione della Giunta Comunale n. 114 del 03/08/2005 ed identificate nell'allegato elenco, necessarie per la realizzazione delle opere di allacciamento di Chieri Frazione Pessione e potenziamento della fognatura in Poirino - 1° lotto;

l'occupazione delle aree per la realizzazione dei lavori di cui al precedente comma, può essere protratta fino a cinque anni dalla data di immissione nel possesso, e comunque, non oltre i termini stabiliti per la conclusione del procedimento espropriativo;

il Tecnico incaricato è il geom. Giuseppe Caffaro Rore.

L'avviso contenente data ed ora verrà notificato agli interessati a cura della SMAT S.p.A.

Poirino, 6 ottobre 2005

Il Responsabile Ripartizione Tecnica
P. Becchio

44

Comune di Poirino (Torino)

Estratto decreto occupazione aree

Il Responsabile della Ripartizione Tecnica
decreta

è disposta, a favore della SMAT S.p.A. con sede in C.so XI Febbraio, 14 a Torino, l'occupazione per pubblica utilità delle aree site nel territorio del Comune di Poirino, rappresentate negli elaborati approvati con la deliberazione della Giunta Comunale n. 122 del 10/08/2005 ed identificate nell'allegato elenco, necessarie per la realizzazione delle opere di allacciamento di Chieri Frazione Pessione e potenziamento della fognatura in Poirino - 2° lotto;

l'occupazione delle aree per la realizzazione dei lavori di cui al precedente comma, può essere protratta fino a cinque anni dalla data di immissione nel possesso, e comunque, non oltre i termini stabiliti per la conclusione del procedimento espropriativo;

il Tecnico incaricato è il geom. Giancarlo Ascrizzi.

L'avviso contenente data ed ora verrà notificato agli interessati a cura della SMAT S.p.A.

Poirino, 6 ottobre 2005.

Il Responsabile Ripartizione Tecnica
P. Becchio

45

Comune di Pomaretto (Torino)

Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale (L.R.n.52/2000)

Il Sindaco

rende noto

che con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 28 settembre 2005 è stato approvato il Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale.

Pomaretto, 7 ottobre 2005

Il Sindaco
Elio Coutandin

46

Comune di Pomaretto (Torino)

Deliberazione C.C. 25/2005 di modifica e integrazione al regolamento edilizio

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

Di modificare, per quanto espresso in narrativa, l'art. 2 del vigente Regolamento Edilizio, eliminando il Sindaco o suo Delegato dalla composizione della Commissione

Edilizia e sostituendolo con il Responsabile del Servizio Tecnico, cui spetta la Presidenza della C.I.E.

Pomaretto, 7 ottobre 2005

Il Segretario Comunale
Maria Honorati

47

Comune di Pontestura (Alessandria)

Avviso di approvazione del Regolamento Edilizio Comunale

Il Responsabile del Servizio

- Vista la legge regionale 8.7.1999, n. 19 - artt. 2 e 3;

rende noto

che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 16 del 26/06/2000, ha approvato le modifiche agli artt. 2 e 3 del regolamento edilizio comunale, concernenti la formazione della Commissione Edilizia, dichiarando le stesse conformi al regolamento edilizio "tipo", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del 29/07/1999, n. 548-9691.

Il Responsabile del Servizio
Stefano Destefanis

48

Comune di Pradelle (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12/2005 del 3/10/2005: "Regolamento Edilizio - modifica artt. 2 e 3"

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1. di approvare ai sensi dell'art. 3, comma 10, L.R. 19/1999, le modifiche all'art. 2, all'art. 3 del Regolamento Edilizio Comunale vigente come segue:

- l'art. 2 del Regolamento Edilizio vigente è stralciato e sostituito dal seguente:

1. La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio.

2. La Commissione è composta da n. 4 componenti, eletti dal Consiglio Comunale.

I componenti, all'inizio della prima seduta, nominano al loro interno il Presidente.

3. I componenti sono scelti fra i cittadini di maggiore età, ammessi all'esercizio dei diritti politici, che abbiano competenza, provata dal possesso di adeguato titolo di studio e dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all'architettura, all'urbanistica, all'attività edilizia, all'ambiente, allo studio e alla gestione dei suoli; un congruo numero di componenti dovrà essere in possesso di diploma di laurea.

4. Non possono far parte della Commissione contemporaneamente i fratelli, gli ascendenti, i discendenti, gli affini di primo grado, l'adottante e l'adottato; parimenti non possono far parte della Commissione i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, Organi o Istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione; non possono altresì far parte della Commissione: Sindaco, membri della Giunta e del Consiglio Comunale.

5. (omissis)

- 6. (omissis)
- 7. (omissis)
- 8. (omissis)
- 9. (omissis)

- L'art. 3 del Regolamento Edilizio vigente è stralciato e sostituito dal seguente:

1. La Commissione esprime parere preventivo, obbligatorio (tranne nei casi in cui le leggi dispongono diversamente), non vincolante, per:

a) il rilascio di permessi di costruire limitatamente per interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio subordinati a permesso di costruire ai sensi dell'art. 10 comma 1 del DPR 380/2001 e s.m.i.;

b) il rilascio di titoli abilitativi edilizi per qualsiasi tipo di intervento assentibile con procedimento di subdelega ai sensi della L.R. 20/1989 e s.m.i.;

c) l'assunzione di provvedimenti di annullamento o revoca degli atti di assenso già rilasciati;

2. L'Autorità competente all'emanazione del provvedimento, qualora ritenga di doversi pronunciare in difformità dal parere di cui al precedente comma, ha l'obbligo di motivare il proprio dissenso.

3. Il Sindaco o l'Assessore delegato, la Giunta ed il Consiglio Comunale - ciascuno nell'ambito delle proprie competenze - hanno facoltà di richiedere pareri alla Commissione in materia di:

a) Strumenti urbanistici, generali ed esecutivi e loro varianti;

b) Convenzioni;

c) Programmi pluriennali di attuazione;

d) Regolamenti edilizi e loro modifiche;

e) Modalità di applicazione del contributo di concessione.

(omissis)

49

Comune di Priocca (Cuneo)

Approvazione definitiva Piano di Recupero di iniziativa privata in Priocca, località Riale

Si rende noto, ai sensi dell'art. 41 bis, comma 6, della L.R.56/77, che, con deliberazione C.C. n. 30 del 28/09/2005, è stato approvato in via definitiva il Piano di Recupero di iniziativa privata presentato dal Sig. Bionello Luigi per la ristrutturazione e l'ampliamento di fabbricato di civile abitazione, sito in Priocca, loc. Riale, distinto in mappa al foglio 9 mappali n. 382-385-386-616-832-833-834-851-1009-1011-1013-1051.

Priocca, 10 ottobre 2005

Il Responsabile del Settore Tecnico
Bartolomeo Squillario

50

Comune di Priocca (Cuneo)

Approvazione definitiva Variante Piano di Recupero in corso d'opera di iniziativa privata in Priocca, Via Magliano n. 15

Si rende noto, ai sensi dell'art. 41 bis, comma 6, della L.R.56/77, che, con deliberazione C.C. n. 31 del 28/09/2005, è stato approvato in via definitiva la Variante al Piano di Recupero in corso d'opera di iniziativa privata presentato dal Sig. Scanavino Luigi, approvato in via definitiva con D.C.C. 48/2003, per l'ampliamento di

fabbricato di civile abitazione, sito in Priocca, Via Magliano n. 15 distinto in mappa al foglio 10 mappali n. 853-987.

Priocca, 10 ottobre 2005

Il Responsabile del Settore Tecnico
Bartolomeo Squillario

51

Comune di Romentino (Novara)

Bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di E.R.P. ai sensi della L.R. n. 46/1 995 e s.rn.i. - Ambito territoriale n. 30

Si rende noto

che è pubblicato il bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili nel periodo di efficacia della graduatoria.

Il termine per la presentazione delle domande scade il giorno 23 novembre 2005. Per i lavoratori emigrati all'estero il termine è prorogato di 30 giorni.

Romentino, 7 ottobre 2005

Il Responsabile di Servizio
Dario Varallo

52

Comune di Romentino (Novara)

Deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 22.6.2005 - "Modifica del regolamento edilizio"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di modificare il vigente regolamento edilizio approvato con deliberazione consiliare n. 25 dell'11.05.200, come segue:

- All'art. 2, comma 2 le parole "La commissione è composta dal Sindaco o dall'Assessore suo delegato, che la presiede, e da componenti eletti dal Consiglio Comunale in numero di otto." sono sostituite dalle parole "La Commissione è composta dal Responsabile dell'Area Urbanistica, che la presiede, e da nove membri eletti dal Consiglio Comunale, di cui tre espressi dalla minoranza";

- Il comma 2 dell'art. 4 è sostituito dal seguente: "Il responsabile dell'Area Urbanistica designa il Segretario della Commissione, che non ha diritto al voto".

53

Comune di Sale delle Langhe (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 24.09.2005 "Approvazione nuovo regolamento edilizio"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) di approvare ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale n. 19/1999 il nuovo Regolamento Edilizio Comunale allegato che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera

2) di dare atto che il Regolamento è composto da 70 articoli n. 9 modelli allegati da usare, proposti dalla Regione e n. 1 appendice all'articolo 31 per le specifiche esigenze da rispettare durante la costruzione con le leggi del settore;

3) di dare atto che il presente Regolamento è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione approvato con DCR n. 29 luglio 1999 n. 548-9691;

4) di abrogare il regolamento edilizio vigente;

5) di pubblicare per estratto la presente delibera divenuta esecutiva sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della legge regionale 19/99;

6) di dare atto che il presente Regolamento assume la sua efficacia con la pubblicazione sul Bur della presente deliberazione di approvazione;

7) di trasmettere, dopo la pubblicazione, il presente REC con la presente deliberazione di approvazione alla Regione Piemonte;

8) di integrare ed adeguare le Norme Tecniche di Attuazione del PRG vigente in occasione della redazione della prossima variante alle definizioni dei parametri edilizi ed urbanistici del presente REC.

54

Comune di San Giorgio Scarampi (Asti)

Avviso di pubblicazione e deposito degli atti relativi alla proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi della L.R. 52/2000 e della D.G.R. n. 85-3802 del 06/08/2001

Si rende noto che con D.C.C. n. 5 del 08/09/05 il Comune di S. Giorgio Scarampi (AT) ha adottato gli atti tecnici relativi alla classificazione acustica del territorio comunale.

Gli elaborati, depositati presso la segreteria comunale per trenta giorni a partire dal 10/10/05, sono consultabili per tale periodo e precisamente fino al giorno 09/11/05 in normale orario d'ufficio.

Nei successivi 60 giorni ogni soggetto interessato potrà presentare al Comune di S. Giorgio Scarampi oppure alla Provincia di Asti proposte od osservazioni in merito alla classificazione acustica in oggetto.

Il Responsabile del Servizio
Marco Listello

55

Comune di San Pietro Val Lemina (Torino)

Integrazione art. 30 del regolamento igienico edilizio e modifica al regolamento igienico edilizio

Estratto della deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 in data 14/12/2004 "Integrazione art. 30 del regolamento igienico edilizio".

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. di modificare l'art. 30 del Regolamento Edilizio Comunale, redatto sulla base del testo tipo approvato dalla Regione Piemonte con D.C.R. n. 548/9691 del 29/07/99, integrandolo come segue:

7. Fuori dal perimetro delle aree edificabili ed edificate, è consentita la messa a dimora di piante di alto

fusto ad una distanza di mt. 10 dal confine del perimetro edificato o edificabile.;

2. di dare atto che il nuovo testo, modificato nell'art. 30, risulta conforme al regolamento tipo formato dalla Regione Piemonte;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BUR e la sua trasmissione alla Regione Piemonte per i provvedimenti di competenza, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 8/7/99 n. 19.

Estratto della deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 in data 03/08/2005 "Modifica al regolamento igienico edilizio".

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) di modificare l'art. 2 "Formazione della Commissione Edilizia" del Regolamento Edilizio comunale, sostituendolo come segue:

Art. 2 - Formazione della commissione edilizia

1. La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio.

2. La Commissione è composta:

- da n. 5 membri elettivi, scelti dal Consiglio Comunale, in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadini di maggiore età, ammessi all'esercizio dei diritti politici;

- essere in possesso di adeguato titolo di studio e dimostrabile esperienza nelle materie attinenti l'architettura, l'urbanistica, l'attività edilizia, l'ambiente, lo studio e la gestione dei suoli;

- almeno uno dei membri deve avere specifica competenza e provata esperienza in materia di valori ambientali e di tutela degli stessi (legge 3 Aprile 1989, n. 20 art. 14, primo comma);

- non essere consiglieri o assessori in carica nel comune di San Pietro Val Lemina;

• da n. 1 membro di diritto individuato nell'estensore del P.R.G.C. o suo delegato.

3. Il consiglio comunale elegge il presidente ed il vicepresidente tra i membri della commissione.

4. Fra i cinque membri elettivi uno è rappresentante della minoranza e viene scelto con votazione separata.

2) di modificare l'art. 14 "Altezza delle costruzioni" del Regolamento Edilizio, sostituendolo come segue:

Art. 14 - Altezza delle costruzioni.

1. Si definisce altezza massima il maggiore dei segmenti verticali misurabili tra il punto esterno più alto della copertura e il terreno dopo la sua sistemazione. Nel caso di terreno in pendio si definisce altezza massima la distanza verticale di due piani paralleli, di cui uno coincidente col piano medio del terreno e l'altro suo parallelo passante per il punto più alto della copertura.

3) di integrare l'art. 58 "Terrazzi" del Regolamento Edilizio con il seguente comma:

Non sono considerate costruzioni e non sono soggette ad autorizzazioni le strutture temporanee da giardino, comunemente chiamate gazebo, a condizione che:

- siano realizzate con materiali e colori tali da armonizzarsi con l'ambiente circostante;

- non superino la superficie complessiva di 20 mq.

4) di dare atto che, a seguito dell'integrazione, l'art. 58 risulta così definito:

Art. 58 - Terrazzi e gazebo

1. Sono definite "terrazzi" le parti di costruzione con piano di calpestio pubblico o privato, recintate o meno da parapetto e lasciate a cielo aperto, la cui soletta di pavimento costituisce copertura di costruzione sottostante, di portico, di corso d'acqua, di suolo.

2. Ove siano sistemate a terrazzo parti di tetto, e in tutti i casi ove sussiste pericolo di caduta, è obbligatoria l'applicazione di parapetto di altezza non inferiore a 1,00 m.

3. Nel caso in cui il terrazzo sovrasti ambienti abitabili o comunque utilizzabili è prescritta l'impermeabilizzazione a manti multipli e devono essere poste in opera adeguate coibentazioni: in alternativa, deve essere realizzato un doppio solaio con interposta camera d'aria.

4. Le pendenze del manto di copertura non devono essere inferiori allo 0,5%.

5. Non sono considerate costruzioni e non sono soggette ad autorizzazioni le strutture temporanee da giardino, comunemente chiamate gazebo, a condizione che:

- siano realizzate con materiali e colori tali da armonizzarsi con l'ambiente circostante;

- non superino la superficie complessiva di 20 mq.

5) di dare atto che il nuovo testo, con le modifiche ed integrazioni soprariportate, risulta conforme al regolamento tipo formato dalla Regione Piemonte.

6) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BUR e la sua trasmissione alla Regione Piemonte per i provvedimenti di competenza, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 08.07.1999 n. 19.

56

Comune di Stazzano (Alessandria)

Estratto Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 29.08.2005. Approvazione Piano di Recupero ubicato in Stazzano in Via Umberto I. Zona "A1" di Variante di P.R.G.I.C.M. vigente. Proponente: Ditta "G.A. Impresa Edile di Gandini Alessandro" di Stazzano

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di approvare il progetto di Piano di Recupero presentato dal Sig. Gandini Alessandro in qualità di titolare della Ditta "G.A. Impresa Edile di Gandini Alessandro" con sede in Stazzano (Al), Viale della Vittoria n. 18/2, per la realizzazione di interventi edilizi volti al riutilizzo di area sita all'interno del Centro Storico di Stazzano, Via Umberto I, catastalmente censita al Foglio 13, map-pali 327 - 328 - 338, ubicata in zona "A1" di Variante di P.R.G.I.C.M. vigente;

2) Di approvare lo schema di convenzione relativo, riportato in allegato, indicante gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e la dismissione di aree per la viabilità pubblica;

(omissis)

Il Segretario Comunale
Mauro Ponta

57

Comune di Valduggia (Vercelli)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 26.9.2005, avente per oggetto: Modifiche al regolamento Edilizio Comunale - art. 2. Composizione Commissione Edilizia

Il Consiglio Comunale

(omissis)

propone

1) Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 10, della L.R. n. 19/99, le modifiche all'art. 2 del Regolamento Edilizio Comunale vigente, come disposto al punto 2 successivo;

2) L'art. 2 del Regolamento Edilizio vigente è stralciato e sostituito dal seguente:

"Art. 2 - Formazione della Commissione Edilizia"

a) La C.E. è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio.

b) La C.E. è composta da n. 7 componenti, eletti dal Consiglio Comunale: n. 3 esperti in materia edilizia, (dei quali 1 Ingegnere o Architetto ed 1 Geometra o Perito Edile, regolarmente iscritto al proprio albo professionale); n. 1 tecnico qualificato di provata esperienza e specifica competenza in materia di impianti tecnologici, quindi idoneo alla valutazione degli atti ed elaborati progettuali presentati ai sensi della L. n. 46/90 ed, eventualmente, della L. n. 10/91 e del D.Lgs. n. 626/94 o da un esperto alla verifica, negli atti progettuali, in materia di abbattimento di barriere architettoniche; n. 1 geologo; n. 2 persone in rappresentanza della Comunità Locale. Il Sindaco individua con proprio decreto il Presidente.

c) I membri sono scelti dal Consiglio fra i cittadini di maggiore età, ammessi all'esercizio dei diritti politici, che abbiano competenza, provata dal possesso di adeguato titolo di studio, e dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all'architettura, all'urbanistica, all'attività edilizia, all'ambiente, allo studio ed alla gestione dei suoli; un congruo numero di membri dovrà essere in possesso di diploma di laurea.

d) Non possono far parte della C.E. contemporaneamente i fratelli, gli ascendenti, i discendenti, gli affini di primo grado, l'adottante e l'adottato; parimenti non possono far parte della Commissione i soggetti che, per Legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, Organi o Istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione. Non possono altresì far parte della C.E.: Sindaco, membri della Giunta e del Consiglio Comunale.

e) La C.E. resta in carica fino al rinnovo del C.C. che l'ha eletta; pertanto, al momento dell'insediamento del nuovo C.C., la C.E. conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita.

f) I componenti della C.E. possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente; in tal caso, restano in carica fino a che il C.C. non li abbia sostituiti.

g) I componenti della C.E. decadono: a) per incompatibilità, ove siano accertate situazioni contemplate al precedente comma 4); b) per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive;

h) La decadenza è dichiarata dal Consiglio Comunale;

i) I componenti della C.E. decaduti o dimissionari devono essere sostituiti entro 45 giorni dalla data di esecutività della deliberazione che dichiara la decadenza o da quella del ricevimento della lettera di dimissioni.

3) Di dichiarare che il testo approvato è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9691;

4) Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di Legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul B.U.R., ai sensi dell'art. 3, c.3, della L.R. 19/99;

5) Di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della L.R. 19/99, alla Giunta Regionale, Assessorato Urbanistica.

58

Comune di Valgrana (Cuneo)

Modifica del Regolamento Edilizio Comunale

(omissis)

1) Di approvare ai sensi art. 3, comma 10, L.R. 19/99, le modifiche all'art. 2 del Regolamento Edilizio comunale vigente come disposto al punto 2 successivo.

2) l'art. 2 del R.E. vigente è stralciato e sostituito dal seguente:

“Art. 2. Formazione della Commissione Edilizia

1. La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio.

2. La Commissione è composta da n. 5 componenti designati dal Consiglio Comunale; il Presidente e il Vice Presidente vengono nominati dalla Commissione al suo interno nella prima seduta.

3. I membri sono scelti fra i cittadini di maggiore età, ammessi all'esercizio dei diritti politici, che abbiano competenza, provata dal possesso di adeguato titolo di studio, e dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all'architettura, all'urbanistica, all'attività edilizia, all'ambiente, allo studio ed alla gestione dei suoli; un congruo numero di membri elettivi dovrà essere in possesso di diploma di laurea.

4. Non possono far parte della Commissione contemporaneamente i fratelli, gli ascendenti, i discendenti, gli affini di primo grado, l'adottante, l'adottato; parimenti non possono far parte della Commissione i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, Organi o Istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione: Sindaco, membri della Giunta e del Consiglio Comunale.

5. La Commissione resta in carica fino al rinnovo dell'Organo Comunale che l'ha designata, pertanto al momento di un nuovo insediamento dell'Organo predetto, la Commissione conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita.

6. I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente: in tal caso, restano in carica fino a che non siano stati sostituiti.

7. I componenti della Commissione decadono:

a) per incompatibilità, ove siano accertate situazioni contemplate al precedente comma 4;

b) per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.

8. La decadenza è dichiarata dall'Organo Comunale che ha provveduto alla designazione.

9. I componenti della Commissione decaduti o dimissionari devono essere sostituiti entro quarantacinque giorni dalla data di dichiarazione di decadenza o da quella del ricevimento della lettera di dimissioni.”

(omissis)

59

Comune di Vico Canavese (Torino)

Regolamento edilizio comunale

Il Comune di Vico Canavese

rende noto

Che con delibera del C.C. n. 25 del 29/09/2005 è stata approvata la modifica al Regolamento edilizio comunale, inerente la formazione della Commissione Edilizia.

60

Comune di Zumaglia (Biella)

Modifica parziale al vigente Regolamento Edilizio Comunale - Deliberazione del C.C. n. 33 del 22/09/2005

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di apportare, per le motivazioni in premessa illustrate, al vigente Regolamento Edilizio Comunale le modifiche ed integrazioni indicate nell'elaborato redatto dal Responsabile del Servizio Tecnico Comunale allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, che si intende integralmente approvato;

2) Di dare atto che l'articolo interessato dalle modifiche ed integrazioni è l'art. 2 - Formazione della Commissione Edilizia -commi 2) e 3);

3) Di approvare il testo del “Regolamento Edilizio Comunale”, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, coordinato con le modifiche ed integrazioni di cui al citato Elaborato, dando atto che, rispetto al precedente Regolamento, non è stata modificata la numerazione degli articoli e degli allegati;

4) Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo, formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29/07/1999, n. 548-969;

5) Di trasmettere copia della presente, nonchè del Regolamento Edilizio come sopra modificato, al competente settore della Regione Piemonte, e di disporre la pubblicazione per estratto sul BUR regionale;

6) Di dare atto che suddetto Regolamento entrerà in vigore al termine della ripubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio del Comune, da disporsi successivamente all'intervenuta esecutività del presente atto.

61

Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. - Assago (Milano)

Ordine di pagamento n.1/2005 di indennità di esproprio condivisa a favore di Dalmazia Trieste s.r.l. con sede in Roma per immobile in Tortona C.F. foglio 45 mappale 34

Si dà notizia che in data 11.10.2005 è stato disposto con Ordine di Pagamento n.1/2005 il pagamento diretto della indennità di esproprio di 78,75 euro, come disposto dall'art. 26 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327, determinata in via di urgenza ai sensi dell'art. 22 dello stesso D.P.R., a favore della ditta:

Dalmazia Trieste s.r.l. con sede in Roma
a seguito di condivisione.

L'esproprio ha riguardato un bene immobile, sito in Comune di Tortona, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 45 mappale 34 di mq 28, necessario alla costruzione del nuovo centro manutenzione autostradale, il cui progetto è stato approvato con provvedimento ANAS del 19.12.2003 n. 6826/7722 nell'ambito del progetto esecutivo per la realizzazione dell'ampliamento alla terza corsia della piattaforma autostradale dell'autostrada A7 MI-GE dal fiume Po alla A21 TO-PC.

L'Ordine di Pagamento diverrà esecutivo se non sarà proposta dai terzi l'opposizione entro 30 gg dalla pubblicazione.

Assago, 11 ottobre 2005

L'Amministratore Delegato
Massimo Di Marco

62

Provincia di Alessandria

Ordinanza n. 52/129075 del 06/10/2005. Domanda (prot. n. 102362 del 01/08/2005) dell'AMAG S.p.A. per trasformazione 1 pozzo pilota in produttivo e autorizzazione alla ricerca per n. 2 pozzi in comune di Predosa

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile;

Viste le Leggi n. 241/1990 e n. 127/1997 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 117 del 12/01/2005 (Prot. n. 3768 del 13/01/2005) ad oggetto: "Nomina del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e valorizzazione ambientale, Protezione civile - Dirigente Dott. Giuseppe Puccio";

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Vista la D.G.R. n.102-45194 del 26/04/1995 confermata dalla D.G.R. n. 64-10753 del 22/07/1996;

Vista la L.R. 30/04/1996, n. 22 "Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee";

Visto il D.Lgs. n. 152 dell'11/05/1999 e s.m.i. in materia di tutela delle acque;

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il Regolamento regionale recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Vista la domanda (Prot. n. 102362 del 01/08/2005) corredata dagli elaborati tecnici, dell'AMAG S.p.A. intesa ad ottenere la trasformazione di n. 1 pozzo pilota in pozzo produttivo e l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acque sotterranee di n. 2 pozzi in Comune di Predosa ad uso potabile (interconnessione acquedotto della Città di Acqui Terme);

pozzo 1: nella misura massima di 40 l/s, tramite la trasformazione di un pozzo pilota in un pozzo produttivo della profondità massima di mt 150 dal piano campagna da eseguirsi su di un fondo di proprietà della Società Acque Potabili, censito al N.C.T. del Comune di Predosa, al Foglio n. 19, Mappale n. 85;

pozzo 2: nella misura massima di 40 l/s, tramite la trivellazione di un pozzo della profondità massima di mt 150 dal piano campagna da eseguirsi su di un fondo di proprietà della Società Acque Potabili, censito al N.C.T. del Comune di Predosa, al Foglio n. 19, Mappale n. 85;

pozzo 3: nella misura massima di 40 l/s, tramite la trivellazione di un pozzo della profondità massima di mt 150 dal piano campagna da eseguirsi su di un fondo di proprietà della Società Acque Potabili, censito al N.C.T. del Comune di Predosa, al Foglio n. 19, Mappale n. 85;

la portata massima complessiva dei tre pozzi sarà di l/s 120 e la portata media di l/s 43,3.

Visto il nulla osta dall'Autorità di Bacino del Fiume Po Prot. n. 4184/05 in data 14/09/2005;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte - Direzione Industria - Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva Prot. n. 11962/16.4 in data 24/08/2005;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 14/10/2005 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Predosa;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente.

- all'A.R.P.A. - Unità operativa Territoriale di Alessandria;

- all'A.T.O. n. 6 - via Galimberti 2 - Alessandria

- all'A.S.L. n. 20 Servizio Igiene Pubblica - via santa Caterina da Siena n. 30 Alessandria

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 10/11/2005 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

Il Comune di Predosa restituirà alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del procedimento amministrativo è il p.i. Mario Gavazza, Responsabile del Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione
Ambientale - Protezione Civile
Giuseppe Puccio

63

Provincia di Asti - Settore Ambiente - Servizio Risorse Idriche
Determinazione Dirigenziale n. 8188 del 26/09/2005 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 04/06/2001 alla Provincia di Asti dal Sig. Fausone Carlo per derivazione d'acqua sotterranea da cinque pozzi siti nel Comune di Costigliole d'Asti (AT) ad uso agricolo a bocca non tassata. Codice Utenza AT10241

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Fausone Carlo la derivazione di acqua sotterranea da cinque pozzi nel Comune di Costigliole d'A.(AT) per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 1,5 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 3,27 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione; - (omissis) -

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. - (omissis) -

Il Dirigente Responsabile

Oreste Meschia

64

Provincia di Asti - Servizio Promozione Sociale ed economica

Determinazione del dirigente n. 8359 del 3 ottobre 2005. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Provinciale di Asti - Sezione Socio-assistenziale

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. Di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Provinciale di Asti Sezione Socio-assistenziale l'Organizzazione denominata "Giakaranda" con sede legale in Via Filatura, 5 - Settime - (omissis);

2. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

3. Di inviare, successivamente, il presente provvedimento alla Segreteria Generale dell'Ente ai fini della

pubblicazione della stessa all'Albo della Provincia, in ottemperanza alle disposizioni del vigente regolamento, nonché al competente Settore della Regione Piemonte e all'Organizzazione di Volontariato sopra indicata;

Il Dirigente del Servizio

Promozione sociale ed economica

Angelo Borgogno

65

Provincia di Asti - Settore Ambiente - Servizio Risorse Idriche

Determinazione dirigenziale n. 8259 del 28/09/2005 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 28.06.2001 alla Provincia di Asti dall'Az. Agr. Gilardi per derivazione d'acqua sotterranea da due pozzi siti in Comune di Villafranca d'Asti (AT) ad uso agricolo a bocca non tassata. Codice utenza AT10413

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere all'Az. Agr. Gilardi la derivazione di acqua sotterranea da falda profonda da due pozzi nel Comune di Villafranca d'Asti (AT) per uso agricolo al servizio di 4 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 3,27 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. (omissis)

3) di approvare il disciplinare di concessione (omissis)

Disciplinare

(omissis)

ART. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione; (omissis)

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. (omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente

Oreste Meschia

66

Provincia di Asti - Settore Ambiente - Servizio Risorse Idriche
Determinazione dirigenziale n. 8293 del 29/09/2005 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 18/06/2001 alla Provincia di Asti dal Sig. Perrone Bartolomeo per derivazione d'acqua sotterranea da quattro pozzi siti nel Comune di Costigliole d'Asti (AT) ad uso agricolo a bocca non tassata. Codice utenza AT10245

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Perrone Bartolomeo la derivazione di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Costigliole d'Asti (AT) per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 8 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 3,27 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione (omissis)

Disciplinare

(omissis)

ART. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione; - (omissis) -

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. (omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

67

Provincia di Asti - Settore Ambiente - Servizio Risorse Idriche
Determinazione dirigenziale n. 8345 del 03/10/2005 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 26/06/2001 alla Provincia di Asti dalla Ditta Nuova Tecnodelta S.p.A. per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito nel Comune di Tigliole (AT) ad uso produzione beni e servizi e civile. Codice utenza AT10394

IL Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, alla Ditta Nuova Tecnodelta S.p.A. la derivazione di 4,45 l/s massimi e 1925 mc/medi annui di acqua sotterranea da falda profonda da un pozzo nel Comune di Tigliole (AT) per uso produzione di beni e servizi e civile;

2) di accordare la concessione per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 265,07 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione (omissis)

Disciplinare

(omissis)

ART. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione; - (omissis) -

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. (omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

68

Provincia di Asti - Settore Ambiente - Servizio Risorse Idriche
Determinazione dirigenziale n. 8480 del 07/10/2005 - T.U. 1775/33 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 27/06/01 alla Provincia di Asti dal Sig. Casto Vincenzo per derivazione d'acqua sotterranea da tre pozzi siti nei Comuni di Costigliole (AT) e Isola (AT) ad uso agricolo a bocca non tassata. Codice utenza AT10239

IL Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Casto Vincenzo la derivazione di acqua sotterranea da tre pozzi nei Comuni di Costigliole d'Asti (AT) e Isola d'Asti (AT) per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 1,8 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 3,27 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione (omissis)

Disciplinare

(omissis)

ART. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione; - (omissis) -

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. (omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

69

Provincia di Cuneo

Decreto n. 47800 del 30/09/2005 L.R. 18 febbraio 2002 n. 5 Commissione Provinciale Espropri. Provvedimento di costituzione. Anno 2005

(omissis)

decreta

(omissis)

3. di prendere atto che la composizione della Commissione Provinciale Espropri della Provincia di Cuneo, fino al termine della legislatura regionale e salvi i provvedimenti del comma IX dell'art. 1 della L.R. 5/2002, risulta essere la seguente:

Presidente: Geom. Bartolomeo Allasia, delegato del Presidente della Provincia di Cuneo; Componenti: Geom. Alberto Menardi, delegato del Direttore dell'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Cuneo; Dott. Afro Perna e, in sua sostituzione, Geom. Guido Contin, delegati del Responsabile del Settore Decentrato OO.PP. ed Assetto Idrogeologico della Regione Piemonte; Arch. Roberto Giorgis, delegato del Presidente dell'A.T.C. (Agenzia Territoriale per la Casa) di Cuneo; Sig. Giancarlo Bandiera, esperto in agricoltura e foreste - designato Unione Provinciale Agricoltori; Sig. Lauro Ezio Pelazza, esperto in agricoltura e foreste - designato Federazione Provinciale Coltivatori Diretti; Geom. Dario Martino, esperto in agricoltura

e foreste - designato C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori; Geom. Giovanni Battista Cravero, esperto in materia di urbanistica ed edilizia; Geom. Aldo Pistone, esperto in materia di urbanistica ed edilizia. Segretario: Dott. Pier Luigi De Stefanis

(omissis)

Il Presidente
Raffaele Costa

70

Provincia di Cuneo

Concessione di derivazione d'acqua dal rio Puriac in Comune di Argentera. Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R

Provincia di Cuneo (omissis) 30.9.2005 n. 454 del registro determinazioni (omissis) Il Responsabile del Centro di Costo 32 - Tutela e valorizzazione risorse idriche - (omissis) determina (omissis)

2. di assentire al Comune di Argentera (omissis), con sede in Argentera Via Maestra n. 44, la concessione trentennale di derivare, dal rio Puriac in comune di Argentera la portata di litri al secondo:

- massimi 400 e medi 178 ad uso energetico (produzione di energia elettrica) per produrre, sul salto di metri 269, la potenza nominale media di kw 469;

- massimi 30 e medi 7 ad uso produzione beni e servizi (innevamento artificiale delle piste "Canalino" e "Direttissima");

3. di richiamare, per il Comune concessionario, l'obbligo di osservare quanto disposto dall'art. 12 bis del R.D. 1775/1933 come modificato dal D. Lgs 152/1999 in tema di adeguamento agli obblighi di qualità dei corpi idrici recettori dei rilasci dai nuovi impianti e da quelli esistenti; (omissis).

Estratto Disciplinare 2.9.2005 Art. 13 Riserve e garanzie da osservarsi.

Il Concessionario terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del Concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio Puriac in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Il Concessionario è tenuta all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacin, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti da terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il Concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 19.

Cuneo, 6 ottobre 2005

Il Responsabile
Germano Tonello

71

Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche ed Energetiche

Ordinanza n. 1415 del 8.7.2005. Ricerca e concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5784 in Comune di Cavallermaggiore

Il Dirigente

Vista la domanda in data 22.2.2004 della Ditta Allasia Plasnt s.s. con sede in Cavallermaggiore, via Foscolo n. 9, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5784 in Comune di Cavallermaggiore per moduli massimi 0,8 ad uso civile (antincendio) e mod massimi 2 e medi 0,0017 ad uso agricolo (irriguo);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del fiume Po, rilasciato - ai sensi del D. L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 30306/05/PU;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Cavallermaggiore, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n.30, e presso la Segreteria del Comune di Cavallermaggiore, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Cavallermaggiore, potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Cavallermaggiore - 12030 Cavallermaggiore

Alla Ditta Alassia Plant s.s. Via Foscolo n 9 - 12030 Cavallermaggiore

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 24 Novembre 2005 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Cavallermaggiore; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Cavallermaggiore restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig.Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 8 luglio 2005

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

72

Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche ed Energetiche

Ordinanza n. 1424. Istanza 17.01.2005 della Soc. Gallo Giovanni e C. S.a.s. intesa ad ottenere la concessione di derivare dal Fiume Tanaro in Comune di Narzole

Il Dirigente

Vista l'istanza 17.01.2005 della Soc. Gallo Giovanni e C. S.a.s. con sede in Monchiero - Via Borgonuovo n. 2 - intesa ad ottenere la concessione di derivare dal Fiume Tanaro in Comune di Narzole, la portata di mod. max 0,05 (l/s 5) e mod. medi 0,015 (l/s 1,5) ad uso produzione beni e servizi;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, rilasciato - ai sensi del D.L.vo 11.05.1999 n. 152 - con prot. 1002/05/;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

la presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Narzole per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n.30, e presso la Segreteria del Comune di Narzole, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Narzole.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco di Narzole (Racc. A.R.) 12068 Narzole

Alla Soc. Gallo Giovanni e C. S.a.s.

Via Borgonuovo n. 2 (Racc. A.R.) 12060 Monchiero

La Ditta richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 7/12/2005 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Narzole; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Narzole restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi del 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore dott. ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il geom. Galvagno Tiziana.

Cuneo, 26 agosto 2005

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

73

Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche ed Energetiche
Ordinanza n. 1434

Il Dirigente

Vista la domanda in data 13.9.05 dell'Azienda Agromontana S.p.A. con sede in Borgo San Dalmazzo località Ponte della Sale, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5791 in Comune di Borgo San Dalmazzo per moduli massimi 0,010 e medi 0,08 ad uso produzione beni e servizi;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, rilasciato - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 2681/05/PU,

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Borgo San Dalmazzo, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Borgo San Dalmazzo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Borgo San Dalmazzo; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Borgo San Dalmazzo - 12011 Borgo San Dalmazzo

All'Azienda Agromontana S.p.A. Località Ponte della Sale - 12011 Borgo San Dalmazzo

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art. 11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 21 Novembre 2005 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Borgo San Dalmazzo; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Borgo San Dalmazzo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Il Dirigente Responsabile
Fabrizio Cavallo

74

Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche ed Energetiche
Ordinanza n. 1440

Il Dirigente

Vista la domanda in data 23.5.2005 dell'Azienda Agricola Borri Antonio Agostino con sede in Revello Via Saluzzo n.35, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5801 in Comune di Revello per moduli massimi 0,30 ad uso antibrina e moduli massimi 0,30 e medi 0,01 ad uso irriguo;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, rilasciato - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 4380/05/PU.

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Revello, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n.30, e presso la Segreteria del Co-

mune di Revello, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Revello; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Revello 12036 Revello

All'Azienda Agricola Borri Agostino Via Saluzzo , 35 - 12036 Revello

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 1.12.2005 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Revello; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Revello restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 27 settembre 2005

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

75

Provincia di Novara

Ordinanza relativa ad 1 pozzo in Comune di Romentino ad uso produzione di beni e servizi, richiesti dalla Ditta TTBN

Il Responsabile della Posizione Organizzativa

Vista la domanda in data 11/05/2005 della Società T.T.B.N. - Tecniche e Trattamenti di Bonifiche Novaresi S.r.l. corredata dal progetto a firma Dott. Geol. Paolo Ricci, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di 1 pozzo della profondità di mt. 18,00 in Comune di Romentino nel terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 4 particella n. 130, nonché la successiva derivazione d'acqua (0,3 lt/s.) dallo stesso da utilizzarsi per uso produzione di beni e servizi;

Considerato che l'Autorità di Bacino per il Po ha concesso il proprio assenso alla concessione in parola con nota n. 4010 in data 06/07/2005;

Considerato che la Regione Piemonte, Direzione Pianificazione Attività Estrattive, ha concesso il proprio nulla osta con nota n. 12134 in data 01/09/2005;

Vista la Legge Reg.le 13.04.1994 n. 5 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle Acque Pubbliche;

Vista la Legge Reg.le 30.04.1996 n. 22 - Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R datato 29/07/2003 di approvazione del Regolamento Regionale riportante la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge Regionale 29 dicembre 2000 n. 61);

ordina

La domanda in data 11/05/2005 della Società T.T.B.N. - Tecniche e Trattamenti di Bonifiche Novaresi S.r.l. sarà depositata unitamente agli atti progettuali presso il 3° Settore Tutela e Sviluppo del Territorio - C.so Cavour n. 2 - Novara, per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 20/10/2005 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 20/10/2005, all'Albo Pretorio del Comune di Romentino e viene inviata agli Enti interessati per l'eventuale intervento alla visita sopralluogo.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine di quindici giorni, come sopra fissato, alla Provincia di Novara - 3° Settore - C.so Cavour n. 2 - Novara, oppure alla Segreteria Comunale presso la quale viene affissa la presente ordinanza.

La visita locale di istruttoria (sopralluogo), di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29/07/2003, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 04/11/2005 alle ore 10,30 con ritrovo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Romentino sito in Via Chiodini, 1.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Giuseppe Grappone

76

Provincia di Novara

Determina n. 3855 del 16.09.2005. T.U. 1775/33 e LL.RR. 5/94, 22/96 e 61/2000 e DPGR n. 10/R del 29.07.03 subingresso nella titolarità della concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Sesia in Comune di Grignasco per uso energetico. Ditta: SIPEA S.R.L. con sede a Borgosesia (VC) in Piazza Mazzini, 19 (Rif. Der. 7/11)

Il Responsabile

(omissis)

determina

di concedere fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla vigente legislazione nonché nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Ditta SIPEA s.r.l. con sede in Borgosesia, (omissis), il subingresso, a far data dal 01/10/2005 al 31/02/2011, nella concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Sesia in Comune di Grignasco per uso Energetico per produrre, sul salto di mt. 2,66 ed una portata di moduli medi 100,00 e massimi 120,00 la potenza media nominale di chilowatt 260,78, assentita in precedenza alla Società Filatura di Grignasco S.p.A. con DPGR n. 75 - 36652 in data 03/04/1990.

La derivazione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritte dal D.P.G.R. n. 75 - 36652 in data 03/04/1990 e più specificatamente in quelle contenute nel disciplinare sottoscritto in data 19.12.1988, che fa parte integrante dello stesso decreto.

L'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti è a carico della Società SIPEA S.r.l. subentrante.

La ditta concessionaria dovrà corrispondere alla Regione Piemonte anticipatamente, di anno in anno, l'importo corrispondente al canone annuo soggetto ad aggiornamento con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi.

Ai fini fiscali il valore complessivo del presente subingresso ammonta ad euro 13.797,33 (Euro tredicimila-settecentonovantasette/33).

(omissis)

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Giuseppe Grappone

77

Provincia di Novara

Determina n. 3856 del 16.09.2005. T.U. 1775/33 e LL.RR. 5/94, 22/96 e 61/2000 e DPGR n. 10/R del 29.07.03 subingresso nella titolarità della concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Sesia in Comune di Prato Sesia per uso energetico. Ditta: SIPEA S.R.L. con sede a Borgosesia (VC) in Piazza Mazzini, 19 (Rif. Der. 7/13 Bis)

Il Responsabile

(omissis)

determina

di concedere fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla vigente legislazione nonché nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Ditta SIPEA s.r.l. con sede in Borgosesia, (omissis), il subingresso, a far data dal 01/10/2005 al 31/02/2011, nella concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Sesia in Comune di Prato Sesia per uso Energetico per produrre, sul salto di mt. 6,775 ed una portata di moduli medi 120 e massimi 120, la potenza media nominale di chilowatt 797,05, assentita in precedenza alla Società Filatura di Grignasco S.p.A. con DPGR n. 373-31677 in data 30/12/1993.

La derivazione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritte dal D.P.G.R. n. 373-31677 in data 30/12/1993 e più specificatamente in quelle contenute nel disciplinare sottoscritto in data 19.12.1988, che fa parte integrante dello stesso decreto.

L'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti è a carico della Società SIPEA S.r.l. subentrante.

La ditta concessionaria dovrà corrispondere alla Regione Piemonte anticipatamente, di anno in anno, l'importo corrispondente al canone annuo soggetto ad aggiornamento con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi.

Ai fini fiscali il valore complessivo del presente subingresso ammonta ad euro 42.167,67 (Euro quarantaduemilacentosessantasette/67).

(omissis)

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Giuseppe Grappone

78

Provincia di Torino - Area Risorse idriche e qualità dell'aria - Servizio Valutazione impatto ambientale e attività estrattiva

Dgp 1191-389349/2005 Realizzazione di una cava di inerti e di un'oasi naturalistico-ricreativa: "Lago San Pietro", Comune di Mazze'

Con riferimento al Progetto Realizzazione di una cava di inerti e di un'oasi naturalistico-ricreativa: "Lago San Pietro", Comune di Mazze', presentato dalla Ditta I.L.C. S.r.l., con sede legale in Lauriano, in C.so Torino n. 9, & Olivero Mario Escavazioni, con sede legale in Rondissone, in Via Marino Sella n. 16, si pubblica a conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. 40/98, per estratto, la Deliberazione di Giunta provinciale n. 1191/389349 del 20/9/2005.

N.B.: Il testo integrale e gli allegati alla presente deliberazione sono depositati presso l'ufficio Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino Via Valeggio 5.

Oggetto: Progetto Realizzazione di una cava di inerti e di un'oasi naturalistico-ricreativa: "Lago San Pietro", Comune di Mazze'

Proponente: Ditta I.L.C. S.r.l., con sede legale in Lauriano, in C.so Torino n. 9, & Olivero Mario Escavazioni, con sede legale in Rondissone, in Via Marino Sella n. 16.

Giudizio positivo di compatibilità ambientale

(omissis)

con voti unanimi espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

delibera

1. Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al progetto di coltivazione cava di inerti e realizzazione di un'oasi turistico-ricreativa in località San Pietro nel Comune di Mazzè (TO), presentato ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera c), della Legge Regionale n. 40 del 14.12.1998 dalle Ditte I.L.C. s.r.l. con sede legale in Lauriano, C.so Torino n. 9 e Olivero Mario Escavazioni con sede legale in Rondissone, Via Marino Sella n.16, riportato nell'allegato "A" come parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base delle motivazioni riportate in premessa e delle risultanze istruttorie indicate nella "Relazione generale sull'istruttoria dell'Organo Tecnico", in atti. Il presente giudizio di compatibilità ambientale è subordinato all'ottemperanza di tutte le prescrizioni per la coltivazione ed il recupero ambientale riportate nell'allegato "B1" "Prescrizioni per la coltivazione ed il recupero ambientale", e ai monitoraggi e rilievi topografici, riportati nell'allegato "B2" "Normativa tecnica relativa ai monitoraggi dei livelli freatici e della qualità chimica e biologica delle acque in cava, ai rilievi topografici, batimetrici ed aerofotogrammetrici e di controllo ambientale", facenti parte integrante del presente provvedimento;

2. Di stabilire che il rilascio dell'autorizzazione ex l.r. 69/78 è subordinato alla prestazione della garanzia finanziarie, per l'importo citato nell'allegato "B1", a favore del Comune di Mazzè, in esecuzione del disposto dell'art. 7, c.3 della L.R. 69/1978, il quale è tenuto a verificare il pagamento della polizza citata e darne comunicazione alla Provincia;

3. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1), ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della l.r. 40/98, per la durata di tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata;

4. Di stabilire che la presente autorizzazione non esonererà dal conseguimento degli atti o dei provvedimenti di

competenza di altre autorità non ricompresi nel presente provvedimento, previsti dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto; in particolare, per quanto riguarda la salute, l'igiene e la sicurezza, le ditte istanti dovranno adempiere a quanto prescritto dalle norme vigenti in materia igienico-sanitaria e di salute pubblica nonché di igiene, salute, sicurezza e prevenzione negli ambienti lavorativi e nei cantieri mobili o temporanei;

5. Di dare atto che l'autorizzazione alla coltivazione della cava ai sensi della l.r. 69/78 dovrà essere rilasciata dal Comune di Mazzè entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

Si richiama, all'Amministrazione Comunale, nell'ambito del procedimento in corso, l'applicazione dell'art. 18, 7° comma delle Norme di attuazione del PAI in ordine all'introduzione dell'obbligo da parte dei Comuni di informare i soggetti attuatori delle previsioni dello strumento urbanistico sullo stato dei dissesti presenti sul territorio e/o sulle limitazioni già vigenti (PSFF), al fine di ottenere da essi la sottoscrizione di un "atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine ad eventuali futuri danni a cose e a persone comunque derivanti dal dissesto segnalato".

7. Di stabilire, inoltre, che il proponente comunichi all'A.R.P.A. l'inizio e il termine dei lavori ai fini dei monitoraggi ambientali di competenza;

8. Di dare atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia;

9. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino e presso l'Ufficio di Deposito della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto. In originale firmato.

Il Segretario Generale
E. Sortino

Il Presidente della Provincia
A. Saitta

79

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 458-380759/2005 del 1-9-2005 - Codici univoci: TO-P-10138 e TO-P-10139. Concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante n. 2 pozzi, in Comune di Airasca

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 458-380759/2005 del 1-9-2005 - Codici univoci: TO-P-10138 e TO-P-10139.

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire al Consorzio Irriguo Rio Torro - (omissis) - con sede legale in Volvera, Via Immacolata 4, la concessione di derivazione d'acqua sotterra-

nea da falda superficiale mediante n. 2 pozzi, in Comune di Airasca - dati catastali di ubicazione dell'opera: pozzo n. 1 F. Mappa n. 10 Particella n. 50, pozzo n. 2 F. Mappa n. 9 Particella n. 59 - in misura rispettivamente di: pozzo n. 1 litri/sec massimi 50 e medi 6,36 per complessivi metri cubi annui 100.000; pozzo n. 2 litri/sec massimi 50 e medi 15,9 per complessivi metri cubi annui 250.000; ad uso irriguo senza restituzione, corrispondente all'uso agricolo di cui alla tabella F del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R ed assimilabile ai fini della quantificazione del canone ai sensi dell'art. 18 della L. 36/1994 all'uso irriguo, da utilizzarsi dal 1 aprile al 30 settembre di ogni anno;

2) di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 1-9-2005 relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/99 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6) il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

7) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di dare notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

8) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (...omissis...)"

80

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 496-385849/2005 del 7-9-2005 - Codice univoco: TO-P-10142

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 496-385849/2005 del 7-9-2005 - Codice univoco: TO-P-10142

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire in via di sanatoria in forma precaria alla Torino Distillati s.r.l. (omissis) - con sede

legale in Moncalieri, Via Monte Grappa 37, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante pozzo in Comune di Santena - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 24 n. 225 - in misura di litri/sec massimi 25 e medi 0,025 per complessivi metri cubi annui 800 ad uso antincendio assimilabile ai fini della quantificazione del canone ai sensi dell'art. 18 della L. 36/1994 all'uso igienico, da utilizzarsi dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno;

2) di autorizzare in sanatoria la Torino Distillati s.r.l. - (omissis) - alla ricerca di acque sotterranee ad uso potabile tramite la trivellazione e la costruzione di n. 1 (uno) pozzo alla profondità massima di metri 84 (ottantaquattro) dal piano di campagna e con le caratteristiche descritte al punto 1 della presente D.D.

Ai sensi dell'art. 16 comma 6 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, la presente autorizzazione in sanatoria viene accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni:

a) é fatto obbligo al titolare della presente autorizzazione di realizzare indispensabili accorgimenti al fine di evitare ogni possibile fonte d'inquinamento accidentale delle falde, nonché di infortunio/intrusione casuale, provvedendo alla sicura chiusura superficiale del manufatto. Ogni responsabilità, in qualsiasi momento, sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo, é a carico del titolare;

3) di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 7-9-2005 relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

4) di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/99 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

5) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare in forma precaria la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

6) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

7) il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

8) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

9) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (... omissis...)

81

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 498-385870/2005 del 7-9-2005 - Codice univoco: TO-P-10141. Concessione di derivazione d'acqua

sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di San Raffaele Cimena

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 498-385870/2005 del 7-9-2005 - Codice univoco: TO-P-10141

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla ABETE s.a.s. - (omissis) - con sede legale in San Raffaele Cimena, Via Moie n. 31, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di San Raffaele Cimena - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 11 n. 374

- in misura di litri/sec massimi 10 e medi 0,06 per complessivi metri cubi annui 2.000 ad uso antincendio, corrispondente all'uso civile di cui alla tabella F del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R ed assimilabile ai fini della quantificazione del canone ai sensi dell'art. 18 della L. 36/1994 all'uso igienico;

2) di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 7-9-2005 relativo alla derivazione, in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/99 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6) il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

7) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

8) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (... omissis...)"

82

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 593-398737/2005 del 21/09/2005 - (Codice pratica. A/940)". Licenza per l'attingimento d'acqua Tor-

rente Chiamogna in Comune di Bricherasio per uso agricolo

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 593-398737/2005 del 21/09/2005 - (Codice pratica: A/940) Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (...omissis...) determina nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rilascio alla ditta Caffaratti Giuseppe con sede in Via San Michele, 19 - Bricherasio (TO), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua Torrente Chiamogna in Comune di Bricherasio per uso agricolo. La licenza si intende accordata alle seguenti specifiche condizioni: 1) L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata istantanea e la portata media continua di acqua attinta non superino gli 0,5 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 520 mc, senza obbligo di restituzione delle colature; 2) L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso irriguo dei terreni siti nel Comune di Bricherasio distinti in Catasto dal Foglio n. 12 Particelle nn. 207 e 208 aventi la superficie complessiva di Ha 0.52.37; (...omissis...) 4) La licenza di attingimento è concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni, decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (...omissis...)

83

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 594-398761/2005 del 21/09/2005 - (Codice pratica: A/917). Licenza per l'attingimento d'acqua dall'invaso A.E.M. sito sul Rio di Nel in Comune di Ceresole Reale

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 594-398761/2005 del 21/09/2005 - (Codice pratica: A/917)

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (...omissis...) determina nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rilascio al C.A.I. di Ivrea con sede in Via Jervis, 8 - 10015 Ivrea, ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dall'invaso A.E.M. sito sul Rio di Nel in Comune di Ceresole Reale per uso igienico. La licenza si intende accordata alle seguenti specifiche condizioni: 1) L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata istantanea e la portata media continua di acqua attinta non superino 1,0 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 300000 mc, senza obbligo di restituzione delle colature; 2) L'acqua dovrà servire esclusivamente per gli usi igienici del Rifugio Alpino "G. Jervis" sito in Comune di Ceresole Reale in località Piano di Nel. (...omissis...) 4) La licen-

za di attingimento è concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni, decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (...omissis...)"

84

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 595-398832/2005 del 21/09/2005 - (Codice pratica: A/747). Licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Chisone, tramite la condotta forzata del Bacino di Meana, in Comune di Perosa Argentina

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 595-398832/2005 del 21/09/2005 - (Codice pratica: A/747)

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (...omissis...) determina nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo all'Associazione Pescatori Valli Chisone e Germanasca con sede in Via San Giovanni Bosco, 1 - Perosa Argentina, ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Chisone, tramite la condotta forzata del Bacino di Meana, in Comune di Perosa Argentina per uso piscicoltura. La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni: 1) L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 tubazione, in modo che la portata media continua di acqua attinta non superi i 20 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 300.000 mc, con obbligo di restituzione delle colature; 2) L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso piscicoltura dell'impianto sito in Comune di Perosa Argentina, al fine di alimentare l'impianto ittigenico destinato alla produzione di novellame di trota da immettere nei corsi d'acqua della Provincia di Torino; (...omissis...) 4) La licenza di attingimento è concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni, decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (...omissis...)"

85

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 596-398891/2005 del 21/09/2005 - (Codice pratica: A/741). Licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Germanasca, tramite il canale Enel in località Siberia in Comune di Perrero

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 596-398891/2005 del 21/09/2005 - (Codice pratica: A/741)

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (...omissis...) determina nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo all'Associazione Pescatori Valli Chisone e Germanasca con sede in Via San Giovanni Bosco, 1 - Perosa Argentina, ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Germanasca, tramite il canale Enel in località Siberia in Comune di Perrero per uso piscicoltura. La licenza si intende accordata, salvi e imprejudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni: 1) L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 tubazione di adduzione, in modo che la portata media continua di acqua attinta non superi i 20 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 300.000 mc, con obbligo di restituzione delle colature; 2) L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso piscicoltura dell'impianto sito in località Siberia, in Comune di Perrero, al fine di alimentare l'impianto ittigenico destinato alla produzione di novellame di trota da immettere nei corsi d'acqua della Provincia di Torino; (...omissis...) 4) La licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni, decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (...omissis...)"

86

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania

Autorizzazione all'esecuzione dei lavori di asportazione materiale litoide dal torrente Ovesca in Comune di Villadossola (VB). Ditta Amiglierini S.n.c.

Il Responsabile del Settore

Vista la domanda della Ditta Amiglierini S.n.c., con sede in Via Galletti, 6 - Frazione Bisate - 28865 Crevaldossola (omissis), per essere autorizzata all'esecuzione dei lavori di asportazione materiale litoide dal Torrente Ovesca in Comune di Villadossola (VB), finalizzati alla manutenzione dell'opera di presa dell'impianto idroelettrico "Giaggiolo";

visto il R.D. 25.7.1904 n. 523, art. 97, la legge 18.5.1989 n. 183, la legge 5.1.1994 n. 37, le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 26 del 11.12.1997 e n. 18 del 26.4.2001, la D.G.R. n. 44-5084 del 14.1.2002;

dispone

che la domanda suddetta, corredata dagli elaborati progettuali redatti dal dott. arch. Andrea Brusa, sia depositata presso il Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione in ore di Ufficio.

Copia della presente ordinanza viene pubblicata, per quindici giorni consecutivi, anche all'Albo Pretorio del Comune di Villadossola (VB).

Le eventuali opposizioni, redatte in carta da bollo di Euro 14,62 potranno essere presentate entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R., al Settore OO.PP.

e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania presso gli Uffici di Via Romita n. 13 bis a Domodossola (VB).

Domodossola, 10 ottobre 2005

Il Responsabile del Settore
Giovanni Ercole

87

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Olmo Gentile (Asti)

Adozione procedura della classificazione acustica L 447/95 e dell'art.5 della L.R. 52/00

Il Responsabile del Servizio

rende noto

che con delibera n. del 05/05 del 15 giugno 2005 è stata avviata la procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale e ne dà avviso tramite affissione nell'albo pretorio e trasmettendo alla Provincia di Asti e ai Comuni limitrofi.

Olmo Gentile, 6 ottobre 2005

Il Responsabile del Servizio
Nicola Campagnuolo

Comune di Serole (Asti)

Adozione procedura della classificazione acustica L 447/95 e dell'art. 5 della L.R. 52/00

Il Responsabile del Servizio

rende noto

che con delibera n. del 05/05 del 15 giugno 2005 è stata avviata la procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale e ne dà avviso tramite affissione nell'albo pretorio e trasmettendo alla Provincia di Asti e ai Comuni limitrofi.

Serole, 5 ottobre 2005

Il Responsabile del Servizio
Nicola Campagnuolo

Comunità montana delle Prealpi Biellesi - Cossato (Biella)

Avviso di avvio del procedimento - Piano Pluriennale di Sviluppo Socio Economico

Si rende noto che questa Amministrazione ha approvato con D.G. n. 45 del 19/09/05 l'individuazione delle linee guida e contestuale atto di indirizzo al Responsabile del Settore Tecnico al fine di formulare il nuovo Piano Pluriennale di Sviluppo Socio Economico ex L.R. 16/99 e s.m.i. In considerazione a ciò, per gli artt. 7 - 8 della L. 241/90 ss.mm.ii., si comunica a tutti i portatori di interessi diffusi, l'avvio del procedimento che l'Amministrazione intende attuare in maniera da redigere quanto sopra, informando che:

Amministrazione Competente è la Comunità Montana delle Prealpi Biellesi Via Paietta 21/23 - 13836 Cossato (BI)

Oggetto del procedimento promosso è la redazione del nuovo Piano Pluriennale di Sviluppo Socio Economico ex L.R. 16/99 e s.m.i.

Ufficio a cui rivolgersi per prendere in visione gli atti è L'ufficio Tecnico - Comunità montana delle Prealpi Biellesi

Responsabile del Procedimento è l'Ing. Stefania Prospero - Tel. 015 93596

Cossato, 20 ottobre 2005

Il Responsabile del Settore Tecnico-Ambientale
Stefania Prospero

Provincia di Torino - Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e gestione attività estrattive

Circonvallazione esterna all'abitato di Carmagnola. Collegamento tra la S.R. 20 "del Colle di Tenda e della valle Roja", la S.P. 393 "di Villastellone" e la S.P. 661 "delle Langhe", Carmagnola. Proponente: Provincia di Torino, Servizio Grandi Infrastrutture Viabilità. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.

Si comunica che in data 04/10/2005, la Provincia di Torino, Servizio Grandi Infrastrutture Viabilità, con sede in via Maria Vittoria 12, Torino, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di Circonvallazione esterna all'abitato di Carmagnola. Collegamento tra la S.R. 20 "del Colle di Tenda e della valle Roja", la S.P. 393 "di Villastellone" e la S.P. 661 "delle Langhe", Carmagnola, rientrante nella categoria progettuale n. 28 dell'Allegato B2.

La documentazione presentata e' a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun/ven 9-12 mer 15-19), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica e' stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia della Autorita' Competente, il progetto e' da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento è l'Arch. Marta Petruzzelli del Servizio V.I.A., tel. 011/861.3825 fax. 011/861.4930.

Il dirigente del servizio V.I.A.
Paola Molina

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Consorzio Irriguo Combale Duc - Manutenzione straordinaria e consolidamento delle opere di presa del suddetto Consorzio Irriguo lungo il Combale Duc in Comune di Roccabruna. Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. 27/94

Data di avvio: 26.09.2005

N. protocollo dell'istanza: 45876

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 120 gg.

Dirigente Responsabile del procedimento: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Funzionari a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Ing. Antonio Rollo.

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Sig. Fortalla Andrea - Realizzazione guado sul Torrente Gilba in comune di Sampeyre - Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi ex L.R. 27/94

Data di avvio: 26/09/2005

n. di protocollo dell'istanza: 46020

Termine massimo per la conclusione del procedimento: gg. 120.

Dirigente responsabile del procedimento Dott. Ing. Carlo Giraudo

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Ing. GI Comba -

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

Il Responsabile del settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. 27/94. Procedimento: Consorzio Irriguo Molino di Lavagna - Lavori di realizzazione e ripristino opere irriguo collettive, opere di presa e condotta del Canale consortile "Consorzio Irriguo Molino di Lavagna" situate nell'alveo Torrente Ellero a valle della S.P. 37 al confine tra i Comuni di Villanova Mondovì e Frabosa Sottana

Data di avvio: 28.09.2005

N. protocollo dell'istanza: 46416

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 90 gg.

Dirigente Responsabile del procedimento: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Funzionari a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Geom. Walter Bessone.

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. 27/94. Procedimento: Consorzio Irriguo Bealera Ferretta - Lavori di realizzazione e ripristino opere irrigue collettive, opere di presa, modulazione e condotta del Canale consortile "Consorzio Irriguo Bealera Ferretta" situate nell'alveo Torrente Ellero a valle della confluenza col Torrente Lurisia al confine tra i Comuni di Villanova Mondovì e Frabosa Sottana

Data di avvio: 28.09.2005

N. protocollo dell'istanza: 46413

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 90 gg.

Dirigente Responsabile del procedimento: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Funzionari a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Geom. Walter Bessone.

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo -

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato - Settore Programmazione e Interventi sui Settori Commerciali

Realizzazione di centro commerciale nel Comune di Serravalle Scrivia (AL). - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 22.09.2005 il sig. Giuseppe Roveda, in qualità di Amministratore Unico della Società Sturla s.r.l., con sede in Via Novi, 39 - Serravalle Scrivia (AL), società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Praga Holding Real Estate S.p.a., ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo, n. 17 - Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Centro Commerciale sequenziale denominato Intervento "B"" localizzato nel Comune di Serravalle Scrivia (AL), allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale (prot. di ricevimento n. 13528 in data 22.09.2005) ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (con orario di apertura 9.30 - 12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine sud-

detto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentate all'Ufficio di Deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'arch. Patrizia Vernoni - Tel. 011.432.3512.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione dell'atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Responsabile del Settore
Patrizia Vernoni

Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato - Settore Programmazione e Interventi sui Settori Commerciali

Realizzazione di centro commerciale nel Comune di Serravalle Scrivia (AL). - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 22.09.2005 il sig. Giuseppe Roveda, in qualità di Amministratore Unico della Società Multipraga S.p.a. con sede in Via Novi, 39 - Serravalle Scrivia (AL), società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Praga Holding Real Estate S.p.a., ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo, n. 17 - Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Centro Commerciale sequenziale denominato Intervento "A"" localizzato nel Comune di Serravalle Scrivia (AL), allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale (prot. di ricevimento n. 13526 in data 22.09.2005) ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (con orario di apertura 9.30 (12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentate all'Ufficio di Deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'arch. Patrizia Vernoni - Tel. 011.432.3512.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione dell'atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Responsabile del Settore
Patrizia Vernoni

Regione Piemonte - Direzione Trasporti

XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Progetto di "Intervento di sistemazione idraulica del Rio Chisonetto, ulteriori opere di compensazione e mitigazione dell'impianto denominato RO5 per la realizzazione della Telecabina monofune con veicoli ad otto posti con stazione intermedia Sestriere-Fraiteve" nel Comune di Sestriere (TO). Fase definitiva. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento, ai sensi della L. n. 241 del 1990 e s.m.i. e della L.R. n. 7 del 2005

In data 11.10.2005, con nota prot. n. 11552/26/2005, la Direzione Regionale Trasporti, situata in Via Belfiore n. 23, Torino, ha ricevuto da parte del Comune di Sestriere, con sede in Sestriere (TO), via Europa n. 1, copia degli elaborati relativi al progetto "Intervento di sistemazione idraulica del Rio Chisonetto, ulteriori opere di compensazione e mitigazione dell'impianto denominato RO5 per la realizzazione della Telecabina monofune con veicoli ad otto posti con stazione intermedia Sestriere-Fraiteve" nel Comune di Sestriere (TO) allegati alla domanda di attivazione della C.d.S. definitiva ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della L. 285/00 e s.m.i., secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e s.m.i.

Data di avvio del procedimento: 11.10.2005

Conclusione del procedimento: entro i termini stabiliti dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e s.m.i.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso la Direzione regionale Trasporti, Via Belfiore n. 23, Torino (dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30) per quindici giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici, in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento, potranno essere presentati al Responsabile del Procedimento presso la Direzione regionale Trasporti, nel termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento designato è l'Ing. Enzo Gino, Responsabile ex art. 12 L.R. 51/97 di una Struttura flessibile nell'ambito della Direzione Trasporti (011/4324630).

Avverso il provvedimento finale è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del procedimento
Enzo Gino

88

Regione Piemonte - Direzione Trasporti

Progetto Definitivo "1° Programma Infrastrutture strategiche - Sistemi urbani (Delibera CIPE 21 Dicembre 2001 n. 121 (legge 443/2001). Programma di interventi per la riqualificazione e la realizzazione delle infrastrutture complementari alle grandi stazioni, di cui alla Delibera CIPE 14 marzo 2003 n. 10. Infrastrutture complementari alla stazione di Torino Porta Nuova". Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 190/2002 e s.m.i.

La Grandi Stazioni s.p.a., con sede legale in Roma, via G. Giolitti 34, ha trasmesso alla Presidenza della

Giunta della Regione Piemonte con nota prot. n. 015921 del 04.08.2005, acquisita con prot. 15577 del 10.08.2005, copia degli elaborati relativi al progetto definitivo "1° Programma Infrastrutture strategiche - Sistemi urbani (Delibera CIPE 21 Dicembre 2001 n. 121 (legge 443/2001). Programma di interventi per la riqualificazione e la realizzazione delle infrastrutture complementari alle grandi stazioni, di cui alla Delibera CIPE 14 marzo 2003 n. 10. Infrastrutture complementari alla stazione di Torino Porta Nuova". Gli elaborati progettuali sono pervenuti in data 19.09.2005 con prot. 10698/26/2005 alla competente Direzione Regionale Trasporti, situata in Torino, Via Belfiore n. 23, ai fini dell'avvio del procedimento nell'ambito del quale la Regione esprime il proprio parere e le proprie valutazioni ai sensi dell'art. 4, c. 3 del D.Lgs. 190/2002 e s.m.i.

Con la D.G.R. n. 68-7676 dell'11.11.2002 la Giunta regionale ha assegnato alla struttura flessibile SETIS (Segreteria Tecnica Infrastrutture Strategiche, istituita con D.G.R. 122-12910 del 14.10.1996 e rinnovata con D.G.R. 24-28584 del 15.11.1999) la gestione di tutte le procedure di competenza regionale previste dalla L. 443/2001 e dai decreti di attuazione della stessa per le infrastrutture strategiche.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso gli Uffici della Direzione regionale Trasporti, in Via Belfiore, n. 23, Torino (con orario di apertura: 10.00 - 12.30 dal lunedì al venerdì), per dieci giorni a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. di questo comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici potranno essere presentati presso gli Uffici SETIS o al Responsabile del Procedimento presso la Direzione Regionale Trasporti entro dieci giorni a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. di questo comunicato.

Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 190/2002 e s.m.i., la Regione esprime il proprio parere nonché le valutazioni di cui al citato articolo entro 90 giorni dalla data del ricevimento del progetto definitivo, pervenuto alla struttura competente in data 19.09.2005.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. nonché della L.R. 4 luglio 2005, n. 7, è l'ing. Enzo Gino (tel. 011/432.4630), Responsabile ex art. 12 L.R. 51/97 di una struttura organizzativa flessibile nell'ambito della Direzione Trasporti per l'attuazione di progetti di rilevanza strategica, nominato con Determina n. 517 del 12/10/2005.

Avverso il provvedimento finale è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Enzo Gino

89

Regione Piemonte - Settore Istruzione

L.R. 49/1985, art. 7 - Contributi straordinari a Comuni, loro Consorzi e Comunità Montane per i servizi di assistenza scolastica - A.S. 2005/2006. Comunicazione di avvio del procedimento (legge 241/1990 - L.R. 27/1994, artt. 12 e 13)

Data di avvio del procedimento: settembre 2005

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 31 dicembre 2005

Il responsabile del provvedimento finale è il Dirigente regionale: Dr.ssa Anna di Aichelburg

Funzionari ai quali rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica:

Sigg. Gaii Marilena (0114326116), Piergiovanni Luigi (0114326426), Testa Maria Eugenia (011436413), Amerio Enza (0114326411)

Gli atti sono visionabili presso il Settore Istruzione, Via Santa Teresa 23 - 2° Piano - Torino.

Il Dirigente
Anna di Aichelburg

1	TO	C.I.M. Consorzio Intercomunale Mappano
2	TO	C.I.S.A. Carmagnola
3	TO	C.I.S.S. Pinerolo
4	TO	C.I.S.S.- A.C Caluso
5	TO	C.I.S.S.A. Moncalieri
6	TO	C.M. Val Chisone e Germanasca
7	TO	C.M. Val Sangone
8	TO	Comune di Albiano d'Ivrea
9	TO	Comune di Almese
10	TO	Comune di Alpignano
11	TO	Comune di Andezeno
12	TO	Comune di Arignano
13	TO	Comune di Avigliana
14	TO	Comune di Bairo
15	TO	Comune di Baldissero Canavese
16	TO	Comune di Banchette
17	TO	Comune di Barbania
18	TO	Comune di Beinasco
19	TO	Comune di Bibiana
20	TO	Comune di Borgaro Torinese
21	TO	Comune di Borgiallo
22	TO	Comune di Borgone di Susa
23	TO	Comune di Bruino
24	TO	Comune di Cambiano
25	TO	Comune di Candiolo
26	TO	Comune di Caprie
27	TO	Comune di Caselette
28	TO	Comune di Caselle Torinese
29	TO	Comune di Cavour
30	TO	Comune di Chieri
31	TO	Comune di Chivasso
32	TO	Comune di Ciriè
33	TO	Comune di Collegno
34	TO	Comune di Colletterto Giacosa
35	TO	Comune di Cossano Canavese
36	TO	Comune di Druento
37	TO	Comune di Exilles
38	TO	Comune di Favria
39	TO	Comune di Fiano
40	TO	Comune di Forno Canavese
41	TO	Comune di Germagnano
42	TO	Comune di Grugliasco
43	TO	Comune di Ivrea
44	TO	Comune di Leini
45	TO	Comune di Lessolo
46	TO	Comune di Luserna San Giovanni
47	TO	Comune di Mathi
48	TO	Comune di Moncalieri
49	TO	Comune di Nichelino
50	TO	Comune di Nole
51	TO	Comune di Pecetto
52	TO	Comune di Pianezza
53	TO	Comune di Pinerolo

54	TO	Comune di Pino Torinese
55	TO	Comune di Poirino
56	TO	Comune di Prarostino
57	TO	Comune di Rivalta di Torino
58	TO	Comune di Rivarolo Canavese
59	TO	Comune di Rivoli
60	TO	Comune di Robassomero
61	TO	Comune di Romano Canavese
62	TO	Comune di Rubiana
63	TO	Comune di San Francesco al Campo
64	TO	Comune di San Maurizio Canavese
65	TO	Comune di San Mauro Torinese
66	TO	Comune di Sant'Antonino
67	TO	Comune di Santena
68	TO	Comune di Settimo Torinese
69	TO	Comune di Torino
70	TO	Comune di Torre Pellice
71	TO	Comune di Trofarello
72	TO	Comune di Vauda Canavese
73	TO	Comune di Villar Dora
74	TO	Comune di Vinovo
75	TO	Comune di Volpiano
76	TO	Comune di Volvera
77	VC	Comune di Crescentino
78	VC	Comune di Gattinara
79	VC	Comune di Quarona
80	VC	Comune di Serravalle Sesia
81	VC	Comune di Valduggia
82	NO	Comune di Arona
83	NO	Comune di Bellinzago Novarese
84	NO	Comune di Bogogno
85	NO	Comune di Borgolavezzaro
86	NO	Comune di Borgomanero
87	NO	Comune di Caltignaga
88	NO	Comune di Cerano
89	NO	Comune di Cuggiono
90	NO	Comune di Galliate
91	NO	Comune di Gattico
92	NO	Comune di Gozzano
93	NO	Comune di Grignasco
94	NO	Comune di Lesa
95	NO	Comune di Momo
96	NO	Comune di Novara
97	NO	Comune di Oleggio
98	NO	Comune di Pombia
99	NO	Comune di Romagnano Sesia
100	NO	Comune di Romentino
101	NO	Comune di San Maurizio d'Opaglio
102	NO	Comune di San Pietro Mosezzo
103	NO	Comune di Trecate
104	NO	Comune di Varallo Pombia
105	NO	Unione Basso Novarese - Casalino
106	CN	C.M. Alta Langa - Bossolasco
107	CN	C.M. Valle Maira
108	CN	C.M. Valli Mongia - Ceva
109	CN	Comune di Alba
110	CN	Comune di Bagnolo Piemonte
111	CN	Comune di Baldissero d'Alba
112	CN	Comune di Barbaresco
113	CN	Comune di Barge
114	CN	Comune di Bastia Mondovì
115	CN	Comune di Beinette
116	CN	Comune di Bene Vagienna
117	CN	Comune di Bernezzo

118	CN	Comune di Borgo San Dalmazzo	182	CN	Comune di Torre Mondovì
119	CN	Comune di Boves	183	CN	Comune di Treiso
120	CN	Comune di Bra	184	CN	Comune di Trezzo Tinella
121	CN	Comune di Brossasco	185	CN	Comune di Valdieri
122	CN	Comune di Busca	186	CN	Comune di Venasca
123	CN	Comune di Canale	187	CN	Comune di Verzuolo
124	CN	Comune di Caraglio	188	CN	Comune di Villafalletto
125	CN	Comune di Carrù	189	CN	Comune di Villanova Mondovì
126	CN	Comune di Castagnito	190	CN	Comune di Villar San Costanzo
127	CN	Comune di Cavallermaggiore	191	CN	Comune di Vottignasco
128	CN	Comune di Centallo	192	CN	Unione Colline Langa e Barolo
129	CN	Comune di Ceresole d'Alba	193	AT	CISA - Nizza Monferrato
130	CN	Comune di Cervere	194	AT	COGESA - Asti
131	CN	Comune di Ceva	195	AT	Comune di Asti
132	CN	Comune di Chiusa di Pesio	196	AT	Comune di Castagnole delle Lanze
133	CN	Comune di Cortemilia	197	AT	Comune di Isola d'Asti
134	CN	Comune di Costigliole Saluzzo	198	AT	Comune di Nizza Monferrato
135	CN	Comune di Cuneo	199	AT	Comune di Villanova d'Asti
136	CN	Comune di Demonte	200	AL	C.M. Alta Valle Orba - Ponzzone
137	CN	Comune di Envie	201	AL	Comune di Arquata Scrivia
138	CN	Comune di Farigliano	202	AL	Comune di Casale Monferrato
139	CN	Comune di Fossano	203	AL	Comune di Cassano Spinola
140	CN	Comune di Genola	204	AL	Comune di Cassine
141	CN	Comune di Govone	205	AL	Comune di Coniolo
142	CN	Comune di Guarene	206	AL	Comune di Gavi
143	CN	Comune di Lagnasco	207	AL	Comune di Novi Ligure
144	CN	Comune di Lequio Tanaro	208	AL	Comune di Oviglio
145	CN	Comune di Lesegno	209	AL	Comune di Pasturana
146	CN	Comune di Magliano Alfieri	210	AL	Comune di San Salvatore Monferrato
147	CN	Comune di Mango	211	AL	Comune di Stazzano
148	CN	Comune di Manta	212	AL	Comune di Tortona
149	CN	Comune di Marene	213	AL	Comune di Valenza
150	CN	Comune di Margarita	214	AL	Comune di Valmacca
151	CN	Comune di Melle	215	BI	C.M. Valle del Cervo
152	CN	Comune di Monasterolo di Savigliano	216	BI	C.M. Valle Mosso
153	CN	Comune di Mondovì	217	BI	C.M. Valle Sessera
154	CN	Comune di Montà	218	BI	Comune di Andorno Micca
155	CN	Comune di Montaldo di Mondovì	219	BI	Comune di Biella
156	CN	Comune di Morozzo	220	BI	Comune di Candelo
157	CN	Comune di Murello	221	BI	Comune di Cossato
158	CN	Comune di Narzole	222	BI	Comune di Trivero
159	CN	Comune di Neive	223	VB	Comune di Crevoladossola
160	CN	Comune di Niella Tanaro	224	VB	Comune di Baveno
161	CN	Comune di Paesana	225	VB	Comune di Baceno
162	CN	Comune di Peveragno	226	VB	C.I.S.S. Ossola - Pallanzeno
163	CN	Comune di Pianfei	227	VB	C.I.S.S. - Omegna
164	CN	Comune di Piasco	228	VB	C..S.S. - Verbania
165	CN	Comune di Piobesi d'Alba			
166	CN	Comune di Priocca			
167	CN	Comune di Racconigi			
168	CN	Comune di Revello			
169	CN	Comune di Rocca Cigliè			
170	CN	Comune di Rocca De' Baldi			
171	CN	Comune di Roccasparvera			
172	CN	Comune di Salmour			
173	CN	Comune di Saluzzo			
174	CN	Comune di San Michele Mondovì			
175	CN	Comune di Sanfrè			
176	CN	Comune di Sanfront			
177	CN	Comune di Sant'Albano Stura			
178	CN	Comune di Santo Stefano Roero			
179	CN	Comune di Savigliano			
180	CN	Comune di Sommariva del Bosco			
181	CN	Comune di Tarantasca			

Regione Piemonte - Direzione Trasporti - Settore Viabilità e Impianti Fissi

Seggiovia quadriposto ad ammassamento fisso "Sagnalonga-Colle Bercia" (m 1999 -2293 s.l.m.) in comune di Cesana Torinese (TO). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di valutazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 13, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40. Presentato dalla Società "Sporting Club Sestrieres" s.r.l. a.s.u.

In data 28/09/2005 il Dott. Roberto Termini, in qualità di Amministratore Delegato della Società "Sporting Club Sestrieres" s.r.l. a.s.u. con sede in Via del Colle, 13, Fraz. Borgata Sestriere (TO), ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale - Via Princi-

pe Amedeo, n. 17 Torino, ai sensi dell'articolo 12, comma 2 lettera a) della L.R. n. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto funiviario, seggiovia quadruposto ad ammassamento fisso, denominato "Sagnalonga - Colle Bercia" in Comune di Cesana Torinese (TO), allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale.

Contestualmente, il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano, "La Repubblica" pubblicato il 28 settembre 2005.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito, (con orario: 9.30 - 12.00), per quarantacinque giorni a partire dal 28 settembre 2005.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici dovranno essere presentati all'Ufficio di Deposito nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della l. r. n. 40/1998.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 il Responsabile del Procedimento designato è l'Ing. Giuseppe Iacopino, Dirigente Settore Viabilità ed Impianti Fissi della Direzione Regionale Trasporti (tel. 011/432.42.45); inoltre, per informazioni sullo stato della pratica, è possibile rivolgersi al geom. Vittorio Russo (tel. 011/432.42.47), funzionario del Settore Viabilità ed Impianti Fissi.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del procedimento
Giuseppe Iacopino

Regione Piemonte - Direzione Trasporti

XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Integrazione alla Perizia di Variante n. 3 e presentazione della Perizia di Variante n. 4 relativi all'opera U10 - Impianto per lo svolgimento delle competizioni di bob, slittino e skeleton presso il comune di Cesana Torinese (TO). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati, riunione dei procedimenti e riapertura dei termini del procedimento, ai sensi della L. n. 241 del 1990 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 7 del 2005

In data 07.06.2005, con nota prot. n. 6620/26/2005, la Direzione Regionale Trasporti, situata in Via Belfiore n. 23, Torino, ha ricevuto da parte dell'Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", con sede a Torino in Galleria San Federico n. 16, copia degli elaborati relativi ai Progetti di Perizia di Variante n. 3 dell'opera U10 - Impianto per lo svolgimento delle competizioni di Bob, slittino e skeleton, presso il comune di Cesana Torinese (TO) allegati alla domanda di attivazione della C.d.S. definitiva ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della L. 285/2000, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

Le opere per la realizzazione dell'impianto in oggetto erano state precedentemente assentite dalla Regione Piemonte a seguito di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 9, c. 3-9 della L. 285/2000 con D.G.R. 45-8735 del 17.03.2003.

In sede di Conferenza di Servizi Definitiva, essendo emersi nuovi elementi, è sorta la necessità che l'Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" produca ulteriori elaborati e documentazioni. I termini procedurali sono sospesi.

A seguito di quanto deciso in sede di Conferenza di Servizi Definitiva, in data 12.10.2005, con nota prot. n. 11637/26/2005, la Direzione Regionale Trasporti, situata in Via Belfiore n. 23, Torino, ha ricevuto da parte dell'Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", con sede a Torino in Galleria San Federico n. 16, copia degli elaborati integrativi relativi alla Perizia di Variante n. 3 dell'opera U10 - Impianto per lo svolgimento delle competizioni di bob, slittino e skeleton, presso il comune di Cesana Torinese (TO).

Contestualmente l'Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" ha chiesto che, ai sensi dell'art. 14 comma 3 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 20, comma 3 della L.R. 7/2005, al procedimento relativo alla Perizia di Variante n. 3 venga riunito il procedimento per la Perizia di Variante n. 4 (i cui elaborati la Direzione Trasporti ha ricevuto con prot. n. 10517/26/2005 del 14.09.2005), in quanto trattasi del medesimo Progetto.

Data di riapertura dei termini del procedimento: 12.10.2005.

Conclusione del procedimento: entro i termini stabiliti dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso la Direzione regionale Trasporti, Via Belfiore n. 23, Torino (dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30) per quindici giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici, in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento, potranno essere presentati al Responsabile del Procedimento presso la Direzione regionale Trasporti, nel termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento designato è l'Ing. Tommaso Turinetti, Dirigente del Settore Navigazione Interna e Merci, già assegnato in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 (tel. 011/4325768). Inoltre, per le informazioni sullo stato della pratica, è possibile rivolgersi all'arch. Paolo Mancin (tel. 011/4325768).

Avverso il provvedimento finale è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Tommaso Turinetti

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erranei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002, 2003 E 2004 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Palazzo della Regione



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Salvio
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Camicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.